



DATEV

KOINOS

CORSO PRATICO - REVISIONE LEGALE

“GESTIONE DI UN INCARICO DI REVISIONE PER IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI”

Antonio De Francesco
Dottore Commercialista – Revisore Legale
a.defrancesco@defraudit.it



DATEV

KOINOS

PROGRAMMA

02/07/2025

- AUDITEV – PRESENTAZIONE SOFTWARE PER LA REVISIONE LEGALE**
- FASE DI ACCETTAZIONE: INDIPENDENZA E DETERMINAZIONE DEI TEMPI E NATURA DELL'ATTIVITÀ DI REVISIONE**
- CALCOLO DELLA SIGNIFICATIVITÀ, ANALISI DEL RISCHIO E PIANO DI REVISIONE**
- GESTIONE DELLE CARTE DI LAVORO: LEAD, PROGRAMMI DI LAVORO, MEMORANDUM**
- CONTINUITÀ AZIENDALE E EVENTI SUCCESSIVI**

LA REVISIONE LEGALE – Fasi e Controllo qualità - Premessa

PREMESSA

Riferimenti normativi e Principi di riferimento

D.Lgs 39/2010



Principi di revisione internazionale
ISA (Italia)

ISA Italia 200:

Obiettivi generali del revisore

11. Nello svolgimento della revisione contabile del bilancio, gli obiettivi generali del revisore (di seguito anche “obiettivi generali di revisione”) sono i seguenti:
 - a) acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, che consenta quindi al revisore di esprimere un giudizio in merito al fatto se il bilancio sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al quadro normativo sull’informazione finanziaria applicabile;
 - b) emettere una relazione sul bilancio ed effettuare comunicazioni come richiesto dai principi di revisione, in conformità ai risultati ottenuti dal revisore.

12. In tutti i casi in cui non sia possibile acquisire una ragionevole sicurezza e nelle circostanze in cui un giudizio con rilievi nella relazione di revisione non sia sufficiente ad informare adeguatamente gli utilizzatori del bilancio, i principi di revisione richiedono che il revisore dichiari l’impossibilità di esprimere un giudizio ovvero receda dall’incarico, ove il recesso³ sia consentito dalla legge o dai regolamenti applicabili.^{3-bis}

LA REVISIONE LEGALE – Fasi e Controllo qualità - Premessa

PREMESSA – LE FASI DEL PROCESSO DI REVISIONE

La disciplina introdotta dal D.Lgs. 39/2010 attribuisce particolare importanza al tema della qualità dell'attività professionale, che costituisce un adeguato processo formativo. Ciò implica che sotto il profilo metodologico, l'analisi di un approccio di audit deve esaltare la complementarità tra la conoscenza dei metodi e delle tecniche di verifica, da un lato, e la capacità di applicazione dei metodi decisionali fondati sui principi *risk-based* e su logiche di significatività dall'altro.

FASI DELLA REVISIONE

Accettazione e
mantenimento
dell'incarico

Pianificazione
(Strategia) e
Programmazione
(Audit Program)
del lavoro
(*interim*)

Esecuzione della
revisione/
svolgimento delle
verifiche di
sostanza (*final*)

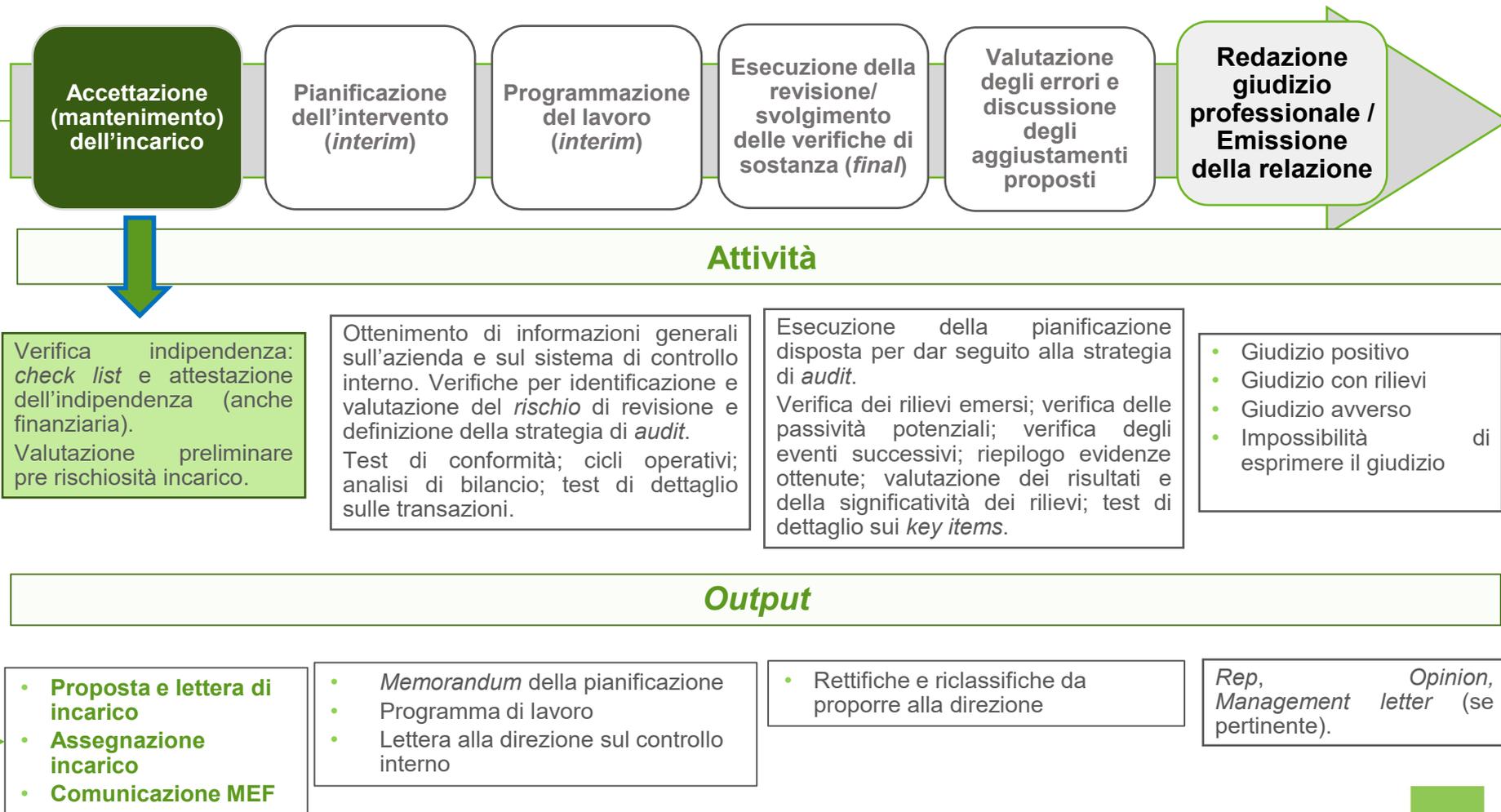
Valutazione
degli errori e
discussione
degli
aggiustamenti
proposti

Redazione
giudizio
professionale /
Emissione
della relazione

La gestione delle varie fasi della revisione secondo i principi di revisione Internazionale (ISA Italia) consentirà al revisore di acquisire gli elementi probativi necessari per poter valutare la correttezza sostanziale del bilancio.

LA REVISIONE LEGALE – Fasi e Controllo qualità - Premessa

La gestione unitaria del processo di revisione



LA REVISIONE LEGALE – Fasi e Controllo qualità - Premessa

Fase		Attività	Contenuto	Output	Timing*
1.	Accettazione - Mantenimento dell'incarico	Verifica delle competenze necessarie per lo svolgimento del lavoro	Analisi preliminare di accettazione dell'incarico	- Proposta di incarico - Lettera di incarico	Preliminarmente alla deliberazione dell'Assemblea di attribuzione dell'incarico di revisione
		Verifica del requisito di indipendenza			
		Valutazione preliminare della continuità aziendale del potenziale cliente			
		Delimitazione dei termini dell'incarico			
2.	Pianificazione	Pre-pianificazione dell'audit	Analisi del settore e dell'azienda - verifiche di coerenza (analytical review) preliminari	- Memorandum della pianificazione	Entro luglio/agosto/settembre X
		Ottenimento di informazioni generali sull'azienda e sul settore (analisi economico - aziendale, analisi di bilancio preliminare)			
		Ottenimento di informazioni in merito a obbligazioni legali e contenziosi del cliente			
		Comprensione generale (valutazione preliminare) del sistema di controllo interno	Comprensione preliminare del sistema di controllo interno		
		Definizione preliminare dei livelli di significatività, valutazione del rischio accettabile di revisione e del rischio inerente.	Definizione della strategia di revisione in via preliminare		
		Strategia di revisione	Pianificazione dei rischi e della significatività		
3.	Programmazione e verifiche di Interim Audit	Test sull'efficacia dei controlli interni e valutazione di affidabilità del sistema di controllo interno	Analisi delle procedure	- Programma di lavoro - Lettera alla direzione sul sistema di controllo interno (management letter)	Fra settembre/ottobre e dicembre X
		Analisi di bilancio disaggregata	Esecuzione dei test di controllo		
		Rilevazione dei cicli	Esecuzione dei test di dettaglio sulle transazioni		
		Test di dettaglio sulle transazioni (interim audit)			
		Valutazione del rischio di errori nel bilancio di esercizio	Predisposizione dell'audit program per il final audit		
4.	Esecuzione delle verifiche di final audit	Verifiche di coerenza	Analitical review Inventari e altre conte fisiche Richiesta di conferme	- Rettifiche e riclassifiche da proporre alla direzione	Nei mesi di gennaio - marzo X+1
		Test di dettaglio sui key item all'interno dei saldi	Test di dettaglio documentali sui saldi		
		Test di dettaglio su altri elementi dei saldi			
		Verifica delle passività potenziali	Verifica delle passività potenziali		
5.	Valutazione degli errori e discussione degli aggiustamenti proposti	Verifica degli eventi successivi	Verifica degli eventi successivi	- Memorandum delle conclusioni	Entro marzo - inizio aprile X+1
		Riepilogo dell'evidenza ottenuta	Valutazione dei risultati e dell'evidenza ottenuta		
		Valutazione dei risultati e della significatività dei rilievi			
		Discussione con il cliente dei rilievi proposti	Discussione con il management degli aggiustamenti proposti		
6.	Emissione del giudizio professionale	Giudizio positivo	Emissione del giudizio professionale	- Lettera di attestazione - Relazione del revisore	15 giorni prima della data di Assemblea di approvazione del bilancio (prima conv.)
		Giudizio con rilievi			
		Giudizio avverso			
		Impossibilità di esprimere il giudizio			

* In riferimento a società con chiusure esercizio pari al periodo solare; i tempi sono comunque funzione delle date dei CDA e delle Assemblee di discussione del bilancio X

LA REVISIONE LEGALE – Fasi e Controllo qualità -

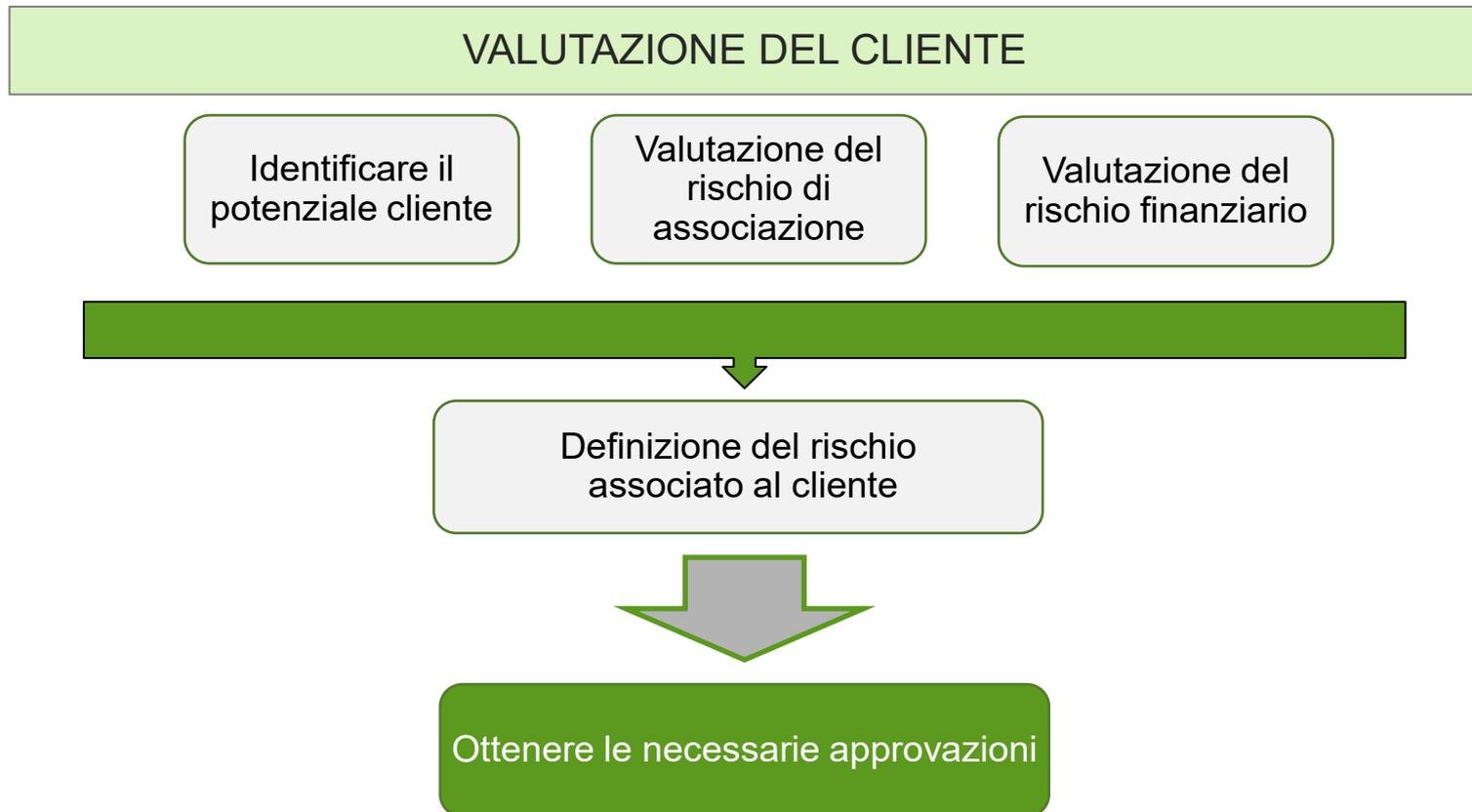
Supporto Software per la gestione della revisione legale basata su approccio *Risk - based*



LA REVISIONE LEGALE – Accettazione dell'incarico

INTRODUZIONE

L'attività di accettazione e di mantenimento dell'incarico può anche essere definita come attività di "valutazione del cliente".



LA REVISIONE LEGALE – Controllo qualità - MEF

Approccio revisione – ottica CQ

Estrema sintesi delle verifiche che gli ispettori del MEF potranno eseguire

- A) Conoscenza della società P.R. ISA Italia 315:
- 1) Archivio Permanente*: informazioni sulla storia della società; **
 - 2) Archivio Imposte*: Informazioni sulla storia fiscale della società; **
 - 3) La conoscenza dell'attività aziendale *P.R. ISA Italia 315 **
 - 4) Pianificazione della revisione
- B) Determinare il Rischio di Revisione e le verifiche eseguite:
- 5) Archivio Generale o dell'Organizzazione del Lavoro. Determinare il Rischio Intrinseco */**

Archivio delle Procedure*.** Determinare il Rischio di Controllo ICQ - Questionari sul Controllo Interno. Rispondere alle domande dei questionari ed identificare il Rischio di Controllo per ogni ciclo operativo; (non applicabili nelle Micro Imprese)

- 6) Contestualmente determinare il (Rischio) Livello di Individuazione*** ed il Rischio di Revisione per ogni ciclo operativo e per posta di bilancio. Definire quali verifiche di conformità o sostanza da applicare. (non applicabili nella revisione delle Micro Imprese)
- C) Altre procedure di revisione - Bilancio - Relazione di revisione:
- 7) La verifica dell'Inventario fisico*.
 - 8) Conferme esterne*.
 - 9) Verifiche ex P.R. SA Italia 250B e art. 14 d. lgs. 39 del 27/01/2010 *.
 - 10) Bilancio: Le verifiche sul bilancio al 31/12/20xx.
 - 11) Verifica del Controllo della qualità.
 - 12) **Verifica della relazione di revisione.**

* Tutti applicabili nelle Micro Imprese

** (Check list e questionari completati nei primi interventi e negli anni successivi puntualmente aggiornati)

*** ICQ e valutazioni non applicabili nella revisione delle Micro Imprese

ESEMPIO

LA REVISIONE LEGALE – Accettazione dell’incarico

Ottica controllo qualità

In ottica controllo qualità (rif. ISQC (Italia) 1 sino al 31.12.2024, poi **ISQM1 – ISQM 2**), al revisore è richiesto di implementare direttive e procedure per l’accettazione e il mantenimento del rapporto con il cliente e dei singoli incarichi. Tali direttive e procedure hanno l’obiettivo di supportare il revisore a documentare di aver acquisito una adeguata conoscenza delle caratteristiche del cliente e dell’incarico al fine di individuare:

- un potenziale cliente possa essere accettato e successivamente mantenuto;
- se un nuovo incarico possa essere accettato o, per un cliente già acquisito, possa essere mantenuto.

VALUTAZIONI PRELIMINARI IN FASE DI ACCETTAZIONE DELL’INCARICO

I processi di valutazione del cliente e dell’incarico rappresentano uno degli elementi fondanti del sistema del controllo della qualità del revisore. Essi costituiscono il momento iniziale dell’attività di revisione contabile nel quale il revisore è chiamato ad applicare il modello di valutazione del rischio, modello che lo accompagnerà lungo tutto il processo di revisione.

LA REVISIONE LEGALE – Controllo Qualità

The screenshot shows the website 'Revisione legale' (Ragioneria Generale dello Stato). The header includes the MEF logo, the title 'Revisione legale', and social media icons for LinkedIn, Facebook, YouTube, Twitter, and Instagram. A search bar with the text 'Cerca' and a magnifying glass icon is also present. The navigation menu contains links for 'Homepage', 'Revisori legali e Società di Revisione Legale', 'Tirocinanti', 'Enti formatori', 'Contributi', 'Normativa', and 'Chi siamo'. The breadcrumb trail reads 'Homepage / Notizie / ENTRATA IN VIGORE A REGIME DEI PRINCIPI PROFESSIONALI SULLA GESTIONE DELLA QUALITA''. The main heading of the article is 'ENTRATA IN VIGORE A REGIME DEI PRINCIPI PROFESSIONALI SULLA GESTIONE DELLA QUALITA'' in large, bold, black letters. Below the heading is the date '28/01/2025'. The article text begins with 'Entrata in vigore a regime dei principi professionali sulla gestione della qualità ISQM (Italia) 1, ISQM (Italia) 2, nonché del principio professionale di revisione aggiornato ISA (Italia) 220'. It continues to state that revisors and legal revision societies must apply these principles from January 1, 2025. The article concludes with a link to the full text: 'La determina di adozione RR 184 dell'8 agosto 2023 e i principi professionali di revisione allegati preceduti dalla nuova versione dell'Introduzione ai principi stessi e del Glossario dei termini più utilizzati, sono pubblicati sul sito istituzionale della revisione [a questa pagina](#).'

LA REVISIONE LEGALE – Accettazione dell’incarico

Valutazioni preliminari in fase di accettazione incarico

- ❑ **Identificazione potenziale cliente:** acquisire informazioni relative a denominazione e sede sociale, nomi organo amministrativo (CDA) e dei principali dirigenti, gruppo di appartenenza, riferimento soci o azionisti, eventuale appartenenza a EIP (Enti interesse pubblico) o ESRI (Enti soggetti a regime intermedio, attività svolta e settore in cui opera l’impresa).
- ❑ **Valutazione del rischio di associazione:** valutare il rischio che l’accettazione del cliente potrebbe avere sulla reputazione del revisore. Controllo possibile da disporre:
 - verifica della integrità delle persone identificate quali soggetti che ricoprono cariche rilevanti all’interno della “governance” del potenziale cliente (anche mezzo strumenti come internet);
 - valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
 - analisi della natura e/o approccio del business;
 - analisi di eventuali altri rapporti professionali con il revisore e il suo network;
 - valutazione di altri rischi reputazionali connessi al potenziale cliente.
- ❑ **Valutazione del rischio finanziario:** possibilità che il cliente non sia in grado di operare in prospettiva di continuità aziendale e di onorare le sue obbligazioni, ivi compresi i corrispettivi del revisore. (Il revisore si preoccupa di verificare che non siano già manifeste condizioni indicanti la sussistenza di problemi di *going concern*, tali da indurlo a non accettare l’incarico).

LA REVISIONE LEGALE – Accettazione dell’incarico

Valutazioni preliminari in fase di accettazione incarico

La procedura per la valutazione di un potenziale cliente comprende numerose attività orientate ad apprezzarne il rischio; rischio che il revisore (inteso sia come persona fisica che società di revisione) quantificherà come Basso, Medio, Alto all’esito delle verifiche disposte (Aspettativa del rischio complessivo da associare all’incarico).

Gli aspetti appena esaminati devono condurre ad una prima definizione del rischio associato al cliente. Il revisore in questa fase è altresì chiamato a considerare i seguenti fattori:

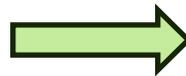
- la propria capacità di fornire un servizio adeguato alle caratteristiche dell’incarico - **COMPETENZE TECNICHE ED ESPERIENZA RISPETTO ALLE CARATTERISTICHE DELL’INCARICO;**
- il rispetto del requisito dell’indipendenza - **ASPETTI DI TIPO ETICO E DEONTOLOGICO;**
- la redditività dell’incarico - **VALUTAZIONI IN MERITO AL COMPENSO E ALLA RISCHIOSITA’ DEL LAVORO.**

Per quanto riguarda la fase di mantenimento dell’incarico, sostanzialmente il revisore replicherà le verifiche preliminari annualmente ma anche periodicamente in caso di minacce all’indipendenza ad esempio a seguito di cambiamenti che potrebbero pregiudicarla. (Si propone un esempio successivamente).

LA REVISIONE LEGALE – Accettazione dell’incarico –

Valutazioni preliminari propedeutiche alla finalizzazione della lettera di incarico

Nella FASE di gestione dell’incarico e quindi di **valutazioni preliminari necessarie per comprendere se accettare o meno l’incarico di revisione** (proposto), sono da considerare alcuni aspetti che nella pratica professionale vengono identificati come necessari per poter supportare poi la Lettera di incarico per quel lavoro di revisione legale.



Dati del cliente e valutazione preliminare

Valutazione dell’indipendenza

Valutazioni economico-finanziarie

Definizione dei termini dell’incarico

Valutazione del rischio di riciclaggio

Accettazione dell’incarico

Lettera d’incarico e documentazione rilevante

LA REVISIONE LEGALE – Accettazione dell’incarico – esempio di gestione controllo preliminare

Check list – Valutazioni economiche e finanziarie preliminari

- E' stato acquisito l'ultimo bilancio di esercizio approvato? (SI – NO – N/A ----- Commento)
- La società ha predisposto un budget per l'esercizio in corso?
- La società predispone bilanci periodici?
- L'esame dei predetti documenti e di una situazione contabile aggiornata fornisce indicazioni di coerenza fra i risultati storici e quelli attesi?
- E' prevedibile un risultato economico negativo? E se si, che impatti potrebbe avere la perdita di esercizio prevista?
- La posizione finanziaria di può considerare in equilibrio?
- E' stato possibile valutare il grado di puntualità nelle riscossione e nei pagamenti?
- E' stato possibile valutare i rapporti con il sistema bancario, gli affidamenti ottenuti ed, eventualmente, il rating attribuito dai vari istituti?
- Il mercato nel quale opera la società presenta una domanda effervescente?
- Nel mercato sono presenti numerosi operatori sia dalla parte delle domande che da quella dell'offerta?
- I prodotti od i servizi offerti dalla società sono competitivi con quelli di imprese concorrenti?
- Le informazioni ottenute, nel loro complesso, inducono ad accettare l'incarico?

LA REVISIONE LEGALE – Accettazione dell’incarico –

Valutazioni preliminari

L’apprrezzamento del rischio associato al (potenziale) cliente

Al fine di attribuire un criterio di identificazione di rischio associato all’incarico in valutazione, è opportuno definire dei livelli di classificazione del rischio, che nella pratica professionale possono essere generalmente indicati come:

- **rischio basso (normale)**: da associare ad esempio a società il cui business gode di favorevoli prospettive, con un management dotato di comprovate dote di competenza e integrità, con una situazione finanziaria positiva, adeguato sistema di controllo interno, ecc.;
- **rischio alto (elevato)**: da associare ad esempio a società con chiari condizionamenti della continuità aziendale, identificabile ad esempio per la presenza di importanti contenziosi legali o fiscali o ambientali, da cui potrebbero risultare perdite di tipo economico e finanziario, condizionando così anche la reputazione non solo del cliente ma del revisore/società di revisione.

Nel mezzo delle due tipologie indicate, si colloca **il rischio medio (gestito)**, che potrebbe essere considerato in presenza, ad esempio, di poste contabili non semplici e soggette a valutazioni di tipo soggettivo, o in presenza di situazioni di governance non molto lineari, ecc.

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico –

Valutazioni preliminari

L'apprezzamento del rischio associato al (potenziale) cliente

E' il professionista (società di revisione) che definirà ragionevolmente un livello di definizione di soglia di rischiosità, in assenza di criteri analitici/digitali che ne determinano sulla base di specifici parametri o input necessari la misura di un certo livello di rischiosità associato alla società nei cui confronto vi è interesse per estendere una proposta di revisione legale.

L'apprezzamento della rischiosità associata al potenziale cliente comprende la valutazione in sede preliminare dell'eventuale esistenza di ragionevoli dubbi in merito alla capacità aziendale di operare in normali condizioni di funzionamento (*going concern*) per un congruo periodo di tempo (rif. OIC 11). La verifica preliminare in tal senso deve consentire al potenziale revisore di verificare che non siano già manifeste condizioni che indichino la sussistenza di problemi di *going concern* tali da indurlo a non accettare l'incarico. **(EVENTUALI RISCHI E RESPONSABILITA')**.

Aspetto che richiede una particolare attenzione nell'acquisire documenti (fascicoli di bilancio esercizio precedente e informazioni che possano supportare nel merito, ecc.), in fase di valutazione preliminare del rischio dell'incarico.

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell’incarico –

Valutazioni preliminari

L’apprezzamento del rischio associato al (potenziale) cliente – Alcuni aspetti da “verificare” in fase di valutazione dell’incarico.

Quale approccio per la valutazione preliminare dell’incarico di revisione?

Certamente adoperarsi per un approfondimento per quanto possibili di aspetti che possono riguardare:

- l’analisi delle informazioni economiche – finanziarie disponibili riferite alla società;
- approfondimenti vari ad esempio circoscritti a rischi legati a contenzioni in essere o potenziali (in questo caso certamente non semplice da acquisire come informazione); condizionamenti di tipo finanziario; valutazioni preliminari sui crediti sulla base dell’entità dei valori iscritti e magari confrontandola con valori di riferimento di società simili, ecc.;
- condizionamenti personali – approccio continuo basata su scetticismo professionale (no conflitti di interessi con cliente/potenziale cliente);
- informazioni in merito all’integrità del management;
- scambio di informazioni con il revisore precedente, se attinente, già in fase di valutazione di accettazione dell’incarico ma certamente proponibile successivamente all’accettazione dell’incarico e dove applicabile;
- la valutazione preliminare di aspetti peculiari che implicano un rischio di business o di revisione;
- ecc...

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell’incarico –

Valutazioni preliminari

L’apprezzamento del rischio associato al (potenziale) cliente – Alcuni aspetti da “verificare” in fase di valutazione dell’incarico.

Nei casi di **primo anno** di incarico, in ogni caso, a prescindere dalle informazioni disponibili, per la valutazione dei rischi associati al potenziale cliente, il revisore acquisisce tutta una serie di informazioni attingendo da fonti pubbliche (come ad esempio visure camerali) al fine di verificare **aspetti importanti** quali:

- il regolare deposito dei bilanci;
- gli assetti proprietari e della “corporate governance”;
- i poteri di firma;
- le operazioni straordinarie poste in essere nel passato;
- eventuali protesti a carico dell’impresa;
- eventuali ulteriori informazioni desumibili da documenti pubblici.

Un’ulteriore verifica proponibile in questa fase è certamente l’analisi comparativa sui dati rinvenibili dal fascicolo di bilancio depositato e acquisibile presso il registro Imprese (se non fornito da chi ha proposto l’incarico); il revisore può ottenere dall’analisi comparativa anche informazioni sulla natura, estensione, tempistica delle procedure di revisione da porre in essere e, quindi, delle ore di revisione da stimare e quindi valorizzare per il proprio compenso e riflettere nella lettera di incarico.

LA REVISIONE LEGALE – Accettazione e mantenimento dell'incarico: il presupposto dell' indipendenza (cenno)

Principio Indipendenza:

➤ Collegio Sindacale

L'indipendenza è il requisito essenziale che consente ai sindaci di svolgere la funzione di vigilanza secondo principi di obiettività e di integrità.

Rif: Art. 2399 CC – Cause di ineleggibilità e di decadenza (*Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio: a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382;.....*).

- Art. 2382 CC – Cause di ineleggibilità e decadenza (Amministratori)
- Norme di Comportamento CS: NQ 1.1.4 - Indipendenza



Rif. indipendenza

➤ Revisione Legale

Il revisore legale e la società di revisione legale che effettuano la revisione legale dei conti di una società devono essere indipendenti da questa e non devono essere in alcun modo coinvolti nel suo processo decisionale.

- Rif. D.Lgs 39/2010 Art.10 comma 1, comma 1-ter

Principio di revisione internazionale ISA 200,
*'Overall objectives of the Independent auditor and
the conduct of an audit in accordance with
international standards on auditing'*.

LA REVISIONE LEGALE – Accettazione e mantenimento dell'incarico: il presupposto dell' indipendenza

Principio Indipendenza:

Ai fini di mero richiamo al presupposto dell'indipendenza e della obiettività che deve contraddistinguere il professionista incaricato, l'attenzione è posta al D.Lgs. n. 39/2010 con specifico riferimento agli articoli:

- 10, par. 1: “Indipendenza e obiettività”, che afferma: *“Il revisore legale e la società di revisione legale che effettuano la revisione legale dei conti di una società devono essere indipendenti da questa e non devono essere in alcun modo coinvolti nel suo processo decisionale”*;
- 10, comma 1-ter: *“Il revisore legale o la società di revisione legale deve adottare tutte le misure ragionevoli per garantire che la sua indipendenza ~~non~~ sia influenzata da alcun conflitto di interessi, anche soltanto potenziale, o da relazioni d'affari o di altro genere, dirette o indirette, riguardanti il revisore legale o la società di revisione legale e, laddove applicabile, la sua rete, i membri dei suoi organi di amministrazione, i suoi dirigenti, i suoi revisori, i suoi dipendenti, qualsiasi persona fisica i cui servizi sono messi a disposizione o sono sotto il controllo del revisore legale o della società di revisione o qualsiasi persona direttamente o indirettamente collegata”*.

Precedente riferimento:
“Cass. civ. n. 14919/2019”

“Recenti Pronunce” in
tema di indipendenza
del sindaco/revisore

Decreto 16 giugno 2022
Tribunale di Milano

Sent. 29406
10 ottobre 2022
Corte di Cassazione



LA REVISIONE LEGALE – Accettazione e mantenimento dell'incarico

Check list – Verifiche in tema di indipendenza (esempio) Rif.: art. 10 D.Lgs 39/2010

1 Il revisore, e qualsiasi persona che possa influenzare la sua attività, è coinvolta nel processo decisionale della società sottoposta o da sottoporre a revisione?

Sì No Non applicabile

2 Il requisito di indipendenza del revisore è sussistente sia nel periodo di riferimento dei bilanci (esercizio amministrativo) che in quello nel quale la revisione viene eseguita?

Sì No Non applicabile

3 Il revisore ha adottato le misure ragionevoli per garantire che la sua indipendenza non sia influenzata da alcun conflitto di interessi, anche solo potenziale, o da relazioni d'affari o di altro genere, dirette ed indirette?

Sì No Non applicabile

LA REVISIONE LEGALE – Accettazione e mantenimento dell'incarico

Check list – Verifiche in tema di indipendenza (esempio)

Rif.: art. 10 D.Lgs 39/2010

5 Il revisore è consapevole dell'obbligo di astenersi dalla revisione qualora sussistano rischi di autoriesame, interesse personale, patrocinio legale, familiarità, minaccia di intimidazione determinati da relazioni finanziarie e di ogni altro genere instaurate con la società sottoposta o da sottoporre a revisione da lui medesimo, dalle quali un terzo informato, obiettivo e ragionevole trarrebbe la conclusione che l'indipendenza risulti compromessa?

Sì No Non applicabile

6 Il revisore è consapevole dell'obbligo di astenersi dalla revisione qualora le situazioni della domanda 5) sussistano anche nei confronti della sua rete o qualsiasi persona fisica in grado di influenzare l'esito della revisione?

Sì No Non applicabile

7 Il revisore, e le persone di cui alla domanda 4), possiede o gode di benefici, strumenti finanziari emessi o comunque garantiti dalla società sottoposta o da sottoporre a revisione?

Sì No Non applicabile

LA REVISIONE LEGALE – Accettazione e mantenimento dell'incarico

Check list – Verifiche in tema di indipendenza (esempio) Rif.: art. 10 D.Lgs 39/2010

12

Il revisore è consapevole che i soci e gli amministratori della società di revisione, o di un'affiliata, non possono intervenire nell'attività di revisione legale con modalità che possano compromettere l'indipendenza e l'obiettività del responsabile dell'incarico?

Sì No Non applicabile

13

Il corrispettivo per l'attività di revisione è subordinato a condizioni, è stabilito in funzione dei risultati oppure dipende da prestazioni di servizi diverse dalla revisione?

Sì No Non applicabile

14

Il corrispettivo della revisione garantisce la qualità e l'affidabilità dei lavori in funzione della complessità e rischiosità dell'attività, alla preparazione tecnica ed all'esperienza necessarie, nonché alla necessità di assicurare un'adeguata supervisione nel rispetto dei principi di revisione?

Sì No Non applicabile

LA REVISIONE LEGALE – Accettazione e mantenimento dell’incarico

CARTA LAVORO INDIPENDENZA

ESEMPIO

SOCIETÀ:
REVISIONE DEL BILANCIO AL 31.12.XXXX
ATTESTAZIONE DI INDIPENDENZA

Io sottoscritto *Nome e Cognome*

DICHIARO

di aver letto e compreso le norme e i principi in materia di indipendenza qui di seguito elencati:

- Art 2409-quinques Codice Civile;²⁰
- Art. 10 Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
- Titolo I, art. 9 Codice deontologico dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- Sec. 290 Code of Ethics for Professional Accountants dell’International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA Code);
- Principi di revisione internazionali (ISA Italia) n. 200, “Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali”, n. 220, “Controllo della qualità dell’incarico di revisione contabile del bilancio”;

(se del caso: di aver letto e compreso le direttive e le procedure interne dello studio professionale (o della società di revisione), alle quali mi sono attenuto);

CONFERMO

che, tenuto conto delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, non ho riscontrato situazioni che, ai sensi di legge e dei principi deontologici che disciplinano l’attività di revisione, compromettono la mia indipendenza.

È mia la responsabilità di segnalare eventuali modifiche a quanto sopra dichiarato.

Firma: _____ Data: _____

Modulo da sottoscrivere da parte di ogni membro del team di revisione – collaboratore del revisore, per ogni annualità di (inizio) incarico. In caso di sindaci – revisori, dai sindaci, dai collaboratori e eventuali ausiliari.

E’ opportuno che il modulo che il revisore/società di revisione adotta per l’attestazione di indipendenza da parte dei soggetti che partecipano all’attività di revisione sia accompagnato da un documento di evidenza della *governance* della società cliente e di informazioni necessarie che possano consentire al collaboratore/membro del team di revisione di poter avere evidenza di tutte le informazioni che possano consentirgli di gestire in modo completo la conferma dell’esistenza del presupposto dell’indipendenza per quell’incarico/cliente.

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico

Valutazioni preliminari in fase di accettazione incarico

Disposte le verifiche preliminari funzionali alla valutazione dell'accettazione dell'incarico, il revisore dovrà attivare le azioni necessarie per la redazione della propria proposta (*Engagement letter*).

Un aspetto centrale per la redazione della lettera di incarico è rappresentato dal corrispettivo da proporre.

- ❑ Per poter determinare un coerente e motivato corrispettivo, determinato un profilo preliminare di rischio associato all'incarico da accettare, **il revisore deve stimare “Tempi, compensi e risorse”**, per giungere ad una proposta concreta.

Utilizzando come modello di riferimento la tabella denominata stima ore proposta dal CNDCEC (maggio del 2018, riproposta nel tool 'Gestione incarichi' del maggio 2024) per la determinazione dei tempi da dedicare alla revisione e, attraverso la valorizzazione delle ore, un'ipotesi di corrispettivo, si propone un esempio di determinazione dei tempi e compensi e risorse per un incarico esemplificativo.

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico

Definizione dei termini per l'incarico di revisione

Il processo di **definizione del compenso** dell'incarico deve essere formulato in modo tale da assicurare la qualità e l'affidabilità, in linea con le risorse e i tempi necessari per lo svolgimento dello stesso.

La valutazione del compenso è strettamente connessa:

- alla dimensione, alla composizione e alla complessità delle voci più rilevanti a livello patrimoniale, economico e finanziario;
- alla competenza e all'esperienza richieste per il compito;
- alla necessità di garantire una supervisione e un orientamento adeguati.

La “definizione dei termini dell'incarico”, è una valutazione rispetto alla congruità del compenso, a garanzia della qualità dell'incarico di revisione legale.

Il compenso di un incarico di revisione legale non può essere legato ai risultati dell'attività di revisione, alla fornitura di servizi diversi, inclusi quelli verso società collegate o controllate dalla società sottoposta a revisione, o a qualsiasi altra condizione.

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico

ESEMPIO

Tempi, compensi e risorse

Nella fase di definizione di accettazione dell'incarico, il revisore stima le ore che ritiene sufficienti e necessarie per la gestione dell'attività annuale di Audit

Esempio – supporto determinazione compenso

Dati acquisiti da un bilancio di verifica utilizzato per il test

Calcolo ore e compensi			
Valori del bilancio	Totale attivo dello stato patrimoniale		4.500.000,00
	Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.100.000,00
	Media aritmetica semplice		5.300.000,00
	Numero ore-base per lo svolgimento dell'incarico		160,00

Rettifiche			
Settore e rischio	Settore di attività aziendale	Commerciale, servizi e diversi	-15%
	Rischio preliminare di incarico	Medio	20%
	Totale ore calcolate		163,20
	Totale ore preventivate		140,00

163,20: ore proposte gestione incarico annuale come riferimento

140,00: ore stimate dal revisore per la gestione dell'incarico annuale come da ipotesi tempi gestione incarico



LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico

Tempi, compensi e risorse

Esempio – supporto determinazione compenso

Attività	Responsabile	Manager	Senior	Staff
Pianificazione	10,00			20,00
Interim/Analisi del rischio	10,00			20,00
Final/Risposta al rischio	10,00			45,00
Verifiche periodiche	1,00			10,00
Altre attività diverse	4,00			10,00
Totale	35,00			105,00

Compenso orario e preventivo		Ore preventivate	Compenso orario	Compenso
Team	Responsabile della revisione	35,00	200,00	7.000,00
	Manager			
	Senior			
	Staff	105,00	100,00	10.500,00
	Totale	140,00		17.500,00
	Compenso per la revisione (compenso da budget)			17.500,00
	Compenso da preventivo			15.000,00

Valorizzazione ore indicative definite dal revisore sulla base delle proprie competenze e della conoscenza preliminare (settore, management, clienti/fornitori, rischi... ecc.) in fase di accettazione

140,00: ore stimate dal revisore per la gestione dell' incarico annuale, suddivise per tempo previsto per la gestione delle singole fasi del processo di revisione.

15.000,00: compenso che il revisore intende proporre applicando sconto euro 2.500,00

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico

Tempi, compensi e risorse

Esempio, strumenti di supporto

FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE	DATA TERMINE	QUALIFICA	STIMA ORE
1	Valutazione del rischio e determinazione del valore della significatività				
2	Pianificazione dei controlli sul bilancio				
3	Partecipazione all'organizzazione ed ai controlli dell'inventario				
4	Controllo del bilancio, rilevazione degli errori e confronto con la significatività				
5	Redazione della relazione di revisione				
6	Pianificazione ed esecuzione verifiche periodiche				

TOTALE

In conclusione, con la procedura descritta riferita ai “tempi, compensi e risorse” viene valutata l'adeguatezza del compenso da proporre su base annuale per il triennio di incarico (in caso di revisione legale per soggetti non E.I.P.).



Redazione della lettera di incarico

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico

Lettera di incarico

Prima che sia formalmente conferito l'incarico è bene che revisore e cliente concordino dettagliatamente termini e modalità di svolgimento del medesimo: la comprensione della natura, della portata e dei tempi programmati per l'esecuzione del lavoro, consentono di **ridurre i rischi di fraintendimenti in relazione alle aspettative delle parti**.

Operativamente, l'Assemblea conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante sulla base di una proposta motivata da parte dell'organo di controllo, se presente, (che nel sistema tradizionale è costituito dal Collegio sindacale).

La formale accettazione dell'incarico è sancita dalla redazione e sottoscrizione di una lettera di incarico che dettaglia gli obiettivi del lavoro, richiama le responsabilità in capo al management dell'azienda cliente e al revisore per le rispettive di redazione e revisione del bilancio, definisce la portata e i limiti dell'incarico.

La lettera di incarico, quindi, formalizza l'accordo raggiunto tra il revisore e il cliente, assolvendo alla funzione di contratto tra le parti .

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico

Contenuti della lettera di incarico

- *Specificazione di ciò che deve essere assoggettato a revisione.*
- *Scopo della revisione incluso il riferimento alle norme di leggi applicabili, ai regolamenti o alle direttive emanate dagli organi professionali competenti.*
- *Tipo delle relazioni o delle altre comunicazioni a redigere in merito al risultato della revisione.*
- *Specificazione che, dato che la revisione si basa su controlli effettuati su campioni rappresentativi, vi sono altre limitazioni inevitabili e che anche il sistema di controllo interno ha ovviamente i suoi limiti: esiste sempre il rischio che degli errori, anche notevoli, non siano scoperti.*
- *Precisazione che l'accesso a qualsiasi libro contabile, documento o altra fonte di informazione necessaria per lo svolgimento della revisione deve essere consentito dal cliente, senza alcuna restrizione.*

In aggiunta, può essere opportuno considerare di includere:

- *Accordi in merito alla pianificazione della revisione.*
- *Richiesta alla direzione d inviare una lettera di attestazione.*
- *Descrizione di eventuali lettere e relazioni che si ritiene debbano essere inviati al cliente.*
- *Base per il calcolo degli onorari e quanto concordato in merito alla fatturazione delle prestazioni.*
- *Accordi relativi all'inclusione di altri revisori ed esperti in alcune fasi della revisione.*
- *Accordi riguardanti la cooperazione con i revisori interni o altri collaboratori del cliente.*
- *Eventuali accordi da stabilire con i revisori precedenti, nel caso in cui si tratti della prima verifica.*

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico

Paragrafi tipici di una lettera di incarico

- PREMESSA
- 1) Natura dell'incarico
 - a) Principi di revisione
 - b) Principi contabili
 - c) Responsabilità
- 2) Modalità di esecuzione del lavoro
 - a) Verifiche
 - b) Partecipazioni e bilancio consolidato
 - c) Tempi di esecuzione degli interventi di revisione
 - d) Verifiche preliminari per il primo esercizio oggetto di revisione
- 3) Personale impiegato, tempi, corrispettivi, e altre spese accessorie alla revisione
 - a) Personale impiegato
 - b) Tempi e corrispettivi e altre spese
 - c) Circostanze eccezionali o imprevedibili
 - d) Condizioni di pagamento
- 4) Responsabilità
- 5) Trattamento dei dati personali e riservatezza
- 6) Comunicazioni elettroniche

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico

Contenuti della lettera di incarico

In conclusione, una lettera di mandato/incarico dovrà includere almeno i seguenti aspetti:

- Obiettivo e portata della revisione: per esempio, durata e contesto normativo applicabile.
- Responsabilità del revisore e della direzione aziendale.
- Identificazione del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile per la redazione del bilancio.
- Riferimento alla forma e contenuto previsti per la relazione di revisione.
- Dichiarazione che possono esservi circostanze in cui la relazione di revisione può differire dalla forma e dal contenuto previsti.
- Ammontare dei corrispettivi per l'intera durata dell'incarico ed eventuali criteri per l'adeguamento di tale ammontare durante l'incarico, così come determinati dall'Assemblea.

LA REVISIONE LEGALE – Engagement letter

Esempio di proposta motivata del collegio sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione

Proposta del Collegio Sindacale in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale per il triennio $x - x+2$ a società di revisione

Il Collegio sindacale della società DK special SpA

premesse

che è stata convocata l'Assemblea ordinaria della società, affinché assuma la delibera di nomina del soggetto incaricato della revisione legale per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre x , $x+1$ e $x+2$;

esaminata

l'offerta della società di revisione Audit Company Spa emessa in data 31 marzo x e rilevato:

- che detta offerta contiene il piano delle attività di revisione legale relative alle previste attività periodiche nonché al bilancio di esercizio per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre X , $X+1$ e $x+2$, al fine di esprimere al riguardo il giudizio e che detto piano risulta adeguato e completo;
- che detta offerta contiene l'illustrazione delle procedure da applicare per espletare le verifiche previste e che dette procedure risultano adeguate;
- che la società di revisione in esame risulta rispondere ai requisiti di indipendenza previsti dalla legge e che, allo stato attuale, non risultano situazioni di incompatibilità;
- che la società di revisione in esame risulta disporre di una organizzazione e idoneità tecnica adeguate all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;
- che il compenso richiesto appare congruo in relazione al conferendo incarico;

propone

all'assemblea il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi che si chiuderanno al 31 dicembre x , $x+1$ e $x+2$ alla società di revisione Audit Company Spa conformemente all'offerta sopra menzionata.

Luogo e data

Il Collegio Sindacale

PROGRAMMA
02/07/2025

- **ALCUNI ESEMPI DI CHECK LIST DI VERIFICHE IN FASE DI ACCETTAZIONE SINO ALLA LETTERA DI INCARICO**

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione e mantenimento dell’incarico

QUESTIONARIO DI ACCETTAZIONE / CONTINUAZIONE DELL’INCARICO DI REVISIONE

Il principio di revisione Internazionale (ISA Italia) 220, (recentemente rivisto), tratta specificatamente ai paragrafi 12 e 13 “ Accettazione e mantenimento dei rapporti con il cliente e dell’incarico di revisione”.

Accettazione e mantenimento dei rapporti con il cliente e dell’incarico di revisione

12. Il responsabile dell’incarico deve assicurarsi che siano state seguite procedure appropriate per l’accettazione ed il mantenimento dei rapporti con il cliente e dell’incarico di revisione, e deve stabilire se le conclusioni raggiunte a tale riguardo siano appropriate. (Rif.: Parr. A8-A9)

13. Qualora il responsabile dell’incarico acquisisca informazioni che, se fossero state disponibili prima, avrebbero indotto il soggetto incaricato della revisione a rifiutare l’incarico di revisione stesso, il responsabile dell’incarico deve darne immediata comunicazione al soggetto incaricato della revisione, in modo che quest’ultimo e il responsabile dell’incarico medesimo possano intraprendere le azioni necessarie. (Rif.: Par. A9)

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione e mantenimento dell’incarico

QUESTIONARIO DI ACCETTAZIONE / CONTINUAZIONE DELL’INCARICO DI REVISIONE

La fase di accettazione e di mantenimento dell’incarico di revisione legale è una delle fasi del processo di revisione e quindi la gestione della documentazione “raccolta” per la documentazione delle evidenze di supporto alla scelta adottata, va correttamente formalizzata e archiviata.

Il revisore raccoglie generalmente la documentazione circoscritta alla fase di accettazione e di mantenimento **nell’archivio cosiddetto permanente**, ossia dove archivia la documentazione che ritiene necessaria per l’intero periodo dell’incarico (triennio nel caso di incarichi di soggetti non E.I.P.).

La documentazione da archiviare è fondamentale per motivare, ove se ne presentassero le necessità (ad esempio in caso di una verifica in ambito controllo qualità), le valutazioni disposte preliminarmente all’accettazione dell’incarico.

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione e mantenimento dell'incarico

Documentazione carte di lavoro - esempio valutazioni preliminari in materia di indipendenza

ESEMPIO

Rapporti tra revisore e cliente

- | | | |
|---|--|--|
| 1 | Esistono rapporti patrimoniali o finanziari con la società o con parti ad essa correlate?
Nel rispondere, si faccia riferimento agli incarichi diversi da quello attualmente oggetto di valutazione e diversi da incarichi di revisione per le società dell'eventuale gruppo. | <input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No |
| 2 | Esistono rapporti di parentela del revisore (o di colleghi e collaboratori della sua rete professionale) con proprietari, personale direttivo o altri stakeholder della società?
Nel rispondere, si consideri inoltre se esistono altri rapporti di parentela o amicizia che possono mettere in dubbio l'indipendenza del revisore rispetto alla società. | <input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No |
| 3 | La società o una entità correlata alla stessa ha concesso finanziamenti a favore del revisore o di uno dei soggetti appartenenti alla rete? | <input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No |
| 4 | Esistono altri rapporti economici che possono determinare conflitti di interesse? | <input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No |
| 5 | I componenti della rete professionale svolgono lavoro subordinato o collaborazioni a favore della società e di sue parti correlate? | <input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile |

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione e mantenimento dell'incarico

ESEMPIO

Documentazione carte di lavoro - esempio valutazioni preliminari in materia di indipendenza

Conflitti di interesse

6 Qualcuno appartenente alla rete professionale fa parte del consiglio di amministrazione della società o svolge altri ruoli che determinano conflitti di interesse nella esecuzione della revisione? SI No Non Applicabile

7 Il revisore o i componenti della rete professionale prestano servizi di patrocinio legale a favore della società o di entità alla stessa correlate? SI No Non Applicabile

8 Il revisore o i componenti la rete professionale effettuano altri servizi a favore della società o di sue correlate che possono metterne in dubbio l'indipendenza? SI No Non Applicabile

CODICE ETICO E INDIPENDENZA (un richiamo):

Indipendenza mentale	Lo stato mentale che consente di esprimere una conclusione senza condizionamenti che compromettano il giudizio professionale, consentendo quindi a un soggetto di agire con integrità, obiettività e scetticismo professionale.
Indipendenza agli occhi di terzi	L'evitare fatti e circostanze talmente significativi, in base ai quali un terzo, ragionevole e informato concluderebbe, verosimilmente, che siano compromessi l'integrità, l'obiettività o lo scetticismo professionale del soggetto abilitato alla revisione o di un membro del gruppo di revisione.

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione e mantenimento dell'incarico

Documentazione carte di lavoro - esempio valutazioni preliminari in materia di indipendenza

ESEMPIO

Rischi e misure di salvaguardia

- 9 Il revisore ha adottato misure ragionevoli per garantire che la sua indipendenza non sia influenzata da alcun conflitto di interessi, anche solo potenziale, o da relazioni d'affari o di altro genere, dirette ed indirette? Sì No Non Applicabile
- 10 Il revisore è consapevole dell'obbligo di astenersi dalla revisione qualora sussistano i seguenti elementi di rischio:
a) rischio di autorisame;
b) interesse personale;
c) patrocinio legale;
d) familiarità;
e) minaccia di intimidazione?

Nel rispondere si consideri se sulla base di tali elementi un terzo informato, obiettivo e ragionevole trarrebbe la conclusione che l'indipendenza risulti compromessa. Sì No Non Applicabile
- 11 Il revisore ha documentato nelle carte di lavoro i rischi rilevanti per la sua indipendenza e le misure adottate per limitarli? Sì No Non Applicabile
- 12 Il revisore o i componenti la rete professionale hanno individuato altre fattispecie che possano mettere in dubbio l'indipendenza o creare conflitti di interessi ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 39/2010 e dei principi di revisione ISA Italia n. 200 e n. 220? Sì No
- 13 Il revisore è consapevole che l'indipendenza comprende:
a) indipendenza mentale: lo stato mentale che consente di esprimere una conclusione senza condizionamenti che compromettano il giudizio professionale, consentendo quindi a un soggetto di agire con integrità, obiettività e scetticismo professionale;
b) indipendenza agli occhi di terzi: evitare fatti e circostanze talmente significativi, in base ai quali un terzo, ragionevole e informato concluderebbe, verosimilmente, che siano compromessi l'integrità, l'obiettività o lo scetticismo professionale del soggetto abilitato alla revisione o di un membro del gruppo di revisione? Sì No
- 14 Il management garantirà l'accesso a informazioni, documenti e persone e non imporrà limitazioni allo svolgimento dell'incarico? Sì No Non Applicabile

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione e mantenimento dell'incarico

Documentazione carte di lavoro - esempio valutazioni preliminari in materia di antiriciclaggio (cenni)

ESEMPIO

Fattori di rischio soggettivi

- | | | |
|---|---|--|
| 1 | Si è identificato il titolare effettivo del potenziale cliente? | <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> |
| 2 | In base alle informazioni ottenute, il rappresentante legale (e/o il titolare effettivo) è una Persona Politicamente Esposta (PEP)? | <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No |
| 3 | Il potenziale cliente (o il titolare effettivo) è presente o collegato a persone, gruppi o entità inclusi nelle liste di contrasto al finanziamento del terrorismo? | <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No |
| 4 | Il potenziale cliente (o il titolare effettivo) è oggetto di segnalazioni da parte di pubbliche autorità o di informazioni pregiudiziali pubblicamente note? | <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No |
| 5 | Il potenziale cliente (o il titolare effettivo) è oggetto di segnalazioni di operazioni sospette pregresse? | <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No |
| 6 | Nel caso in cui il titolare effettivo o il legale rappresentate siano Persone Politicamente Esposte, è stato possibile identificare l'origine dei fondi che verranno utilizzati per il pagamento della prestazione professionale? | <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No |

Obiettivo:

L'identificazione e la verifica dell'identità del nuovo cliente, compreso il titolare effettivo, avvengono al momento in cui viene conferito l'incarico per la prestazione professionale o l'esecuzione dell'operazione. Rif.:D.Lgs 231/2007_obbligo per i professionisti di condurre una verifica adeguata della clientela.

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione e mantenimento dell'incarico

Documentazione carte di lavoro - esempio valutazioni preliminari in materia di antiriciclaggio (cenni)

ESEMPIO

Fattori di rischio relativi alle caratteristiche del cliente

- 7 L'attività prevalente del potenziale cliente può essere ricompresa in una delle seguenti categorie:
a) attività in settori economici interessati dall'erogazione di fondi pubblici, anche di fonte comunitaria, oppure
b) attività economiche caratterizzate dalla movimentazione di elevati flussi finanziari, e/o da un uso elevato di contante? Sì No
- 8 È possibile definire la catena di controllo del potenziale cliente come complessa e/o non trasparente, o caratterizzata dalla presenza di enti o società residenti in paesi nella Black List dell'autorità fiscale? Sì No
- 9 La residenza del potenziale cliente e/o del titolare effettivo rientra in una delle seguenti casistiche:
a) residenza in paesi con carenze nelle misure di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (i.e. black list e grey list GAFI);
b) residenza in area geografica a particolare rilevanza sotto il profilo criminale (per infiltrazione della criminalità economica, debolezza socio-economica o istituzionale);
c) residenza ingiustificatamente distante dalla sede dell'organo di controllo? Sì No
- 10 Le risorse a disposizione del potenziale cliente (o del titolare effettivo) possono rientrare in una delle seguenti casistiche:
a) provengono/sono destinate ad aree geografiche non compatibili con l'operatività del cliente;
b) provengono/sono destinate a paesi a specifico rischio di riciclaggio e terrorismo;
c) provengono/sono destinate a paesi con obblighi non equivalenti in tema di antiriciclaggio/terrorismo? Sì No

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione e mantenimento dell’incarico

Documentazione carte di lavoro - esempio valutazioni preliminari in materia di antiriciclaggio (cenni)

ESEMPIO

Valutazione della prestazione professionale

- 11 La durata della prestazione professionale appare congrua e giustificata dagli obiettivi del potenziale cliente? Sì No
- 12 L'ammontare della prestazione professionale è compatibile rispetto alle risorse e alla operatività del potenziale cliente? Sì No
- 13 Le modalità di pagamento previste per lo svolgimento della prestazione professionale prevedono la tracciabilità di tali transazioni? Sì No Non Applicabile

Considerazioni finali

- 14 Sulla base delle informazioni assunte si può ragionevolmente escludere che la struttura societaria del cliente sia qualificabile come veicolo di interposizione patrimoniale? Sì No
- 15 Sulla base delle informazioni assunte si può ragionevolmente presumere che la struttura societaria del potenziale cliente sia coerente con l'oggetto sociale, con gli scopi perseguiti e con le modalità utilizzate per raggiungerli? Sì No

LA REVISIONE LEGALE – Fase di mantenimento dell'incarico

Verifica condizioni mantenimento incarico: carta lavoro (esempio)

ESEMPIO

SOCIETA': Pippo Srl
INCARICO: revisione legale dei conti ex art. 2409 bis CC
QUESTIONARIO: continuazione (secondo esercizio dell'incarico triennale)

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 *Descrizione del business*

La società opera da oltre 50 anni nel mercato dell'elettronica, sia a livello nazionale che internazionale, con articoli orientati sia a consumatori privati che imprese.

1.2 *Società affiliate che rientrano in questa valutazione*

Non applicabile

1.3 *Partner e Manager del lavoro* (Eventuale composizione team se incarico collegiale o membro unico)

Il Partner è lo stesso dell'esercizio precedente

Il Manager è lo stesso dell'esercizio precedente

1.4 *Eventuali altre informazioni di tipo generale*

.....

LA REVISIONE LEGALE – Fase di mantenimento dell'incarico

Verifica condizioni mantenimento incarico: carta lavoro (esempio)

ESEMPIO

2. VALUTAZIONI DEL CLIENTE

2.1 Relazioni con il cliente. Basandosi sulle informazioni raccolte e considerando la natura del servizio che si prevede verrà reso, si è a conoscenza di relazioni che possano determinare un conflitto di interessi?

Sì, nel caso dettagliare

No

2.2 Reputazione. Si è a conoscenza che qualche professionista si sia rifiutato di prestare servizi a favore della società?

Sì, nel caso dettagliare

No

2.3 Brand. Vi sono aspetti che possono indicare la presenza di rischi derivanti dall'associazione del nostro brand con la società o con sue persone chiave?

Sì, nel caso dettagliare

No

2.4 Governance. Vi sono difficoltà nell'identificare il management e/o chi controlla la società?

Sì, nel caso dettagliare

No

LA REVISIONE LEGALE – Fase di mantenimento dell'incarico

Verifica condizioni mantenimento incarico: carta lavoro (esempio)

2.5 Elementi di rischio. Sono presenti aspetti, tra quelli sotto elencati, in grado di aumentare il rischio del revisore (società di revisione) il cui nome sia associato a quello della società? In caso affermativo fornire i dettagli.

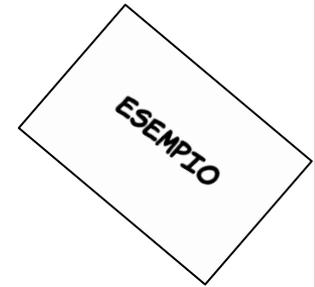
- Scarsa qualità dei risultati conseguiti dal management negli esercizi precedenti
- Mancanza di esperienza del management
- Evidenza di problemi finanziari
- Problematiche legali o fiscali
- Apparente insostenibilità della strategia di investimento
- Incapacità di eseguire o transazioni e/o di integrare con successo nuove società acquisite
- Problematiche legate alla capacità della società di continuare l'attività
- Nessuna delle opzioni sopra elencate

2.6 Trasparenza. Vi è evidenza che il management possa nascondere o distorcere informazioni rilevanti?

- Sì, nel caso dettagliare
- No

2.7 Cultura aziendale. Vi è evidenza che le figure chiave della società possano esercitare indebite pressioni o influenzare l'attività del revisore (società di revisione)?

- Sì, nel caso dettagliare
- No



LA REVISIONE LEGALE – Fase di mantenimento dell'incarico

Verifica condizioni mantenimento incarico: carta lavoro (esempio)

2.8 Integrità e Etica. Sono presenti aspetti, fra quelli sotto indicati, in grado di indicare il rischio di una scarsa integrità della società? In caso affermativo, fornire i dettagli.

- Inchieste da parte di autorità di vigilanza e organi di controllo
- Indagini per comportamenti criminali da parte della società
- Indagini per comportamenti criminali da parte del top management ancora coinvolti nella società
- Cessazione di importanti relazioni con consulenti
- Causa in corso con consulenti
- Causa in corso con un eccessivo numero di altri soggetti
- Eccezioni o limitazioni al lavoro di revisione emerse in esercizi precedenti
- Impossibilità di completare in modo soddisfacente controlli antiforde sulla società
- Evidenze dell'incapacità di trattare in modo etico con dipendenti, fornitori, clienti, ecc.
- Nessuna delle opzioni sopra elencate

2.9 Integrità e Etica. Vi sono altre questioni connesse all'integrità e etica che possono indicare in alto rischio per il revisore (società di revisione)?

- Sì, nel caso dettagliare
- No

2.10 La società non è in grado o non intende pagare i giusti onorari per l'attività di revisione?

- Sì, nel caso dettagliare
- No

Aspetto da non sottovalutare anche ai fini di una verifica circoscritta al presupposto dell'indipendenza

ESEMPIO

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico

ESEMPIO

Questionario finale di accettazione dell'incarico.

Caratteristiche e integrità del potenziale cliente

- 1 Sulla base delle informazioni assunte, esiste una ragionevole convinzione che NON si siano verificati fatti o circostanze tali da mettere in dubbio l'integrità dei proprietari, del consiglio di amministrazione o della dirigenza del potenziale cliente? SI No
- 2 Esiste una ragionevole convinzione in merito all'assenza delle fattispecie di seguito riportate: SI No
- a) condanne e sanzioni per violazioni delle normative;
 - b) sospetti casi di atti illeciti o frode;
 - c) indagini in corso;
 - d) pubblicità negativa;
 - e) rapporti stretti con persone o entità con etica discutibile?
- 3 Se altri professionisti hanno rifiutato l'incarico del potenziale cliente, sono stati considerati i relativi rischi ed i motivi per i quali accettare l'incarico? SI No Non Applicabile

Organo di controllo precedente

- 4 Il bilancio dell'anno precedente è stato oggetto di verifica da parte di un altro revisore (o sindaco)? SI No Non Applicabile
- 5 È stato contattato, con il consenso del potenziale cliente, il revisore o il sindaco precedente al fine di acquisire informazioni in merito a: SI No Non Applicabile
- a) onorari non pagati;
 - b) divergenze d'opinione o disaccordi con la società;
 - c) integrità della dirigenza e del consiglio di amministrazione;
 - d) motivazioni del cambiamento di revisore;
 - e) richieste irragionevoli o mancata collaborazione;
 - f) contenuto delle relazioni di revisione?
- 6 Sono state riscontrate delle differenze di revisione da parte del revisore o dell'organo di controllo precedente? SI No

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione dell'incarico

Questionario finale di accettazione dell'incarico.

ESEMPIO

Conoscenze specifiche

- 7 È stata ottenuta una comprensione di massima delle attività del potenziale cliente e del contesto in cui opera? SI No
- 8 È stata acquisita una conoscenza di massima della prassi contabile del settore in cui opera il potenziale cliente sufficiente a svolgere l'incarico? In caso contrario, considerare se le conoscenze necessarie possono essere ottenute facilmente. SI No

Valutazione preliminare del rischio dell'incarico

- 9 Sulla base delle informazioni assunte, esiste una ragionevole convinzione che i rischi associati al settore di attività e al potenziale cliente siano accettabili? SI No
- 10 Esiste una ragionevole convinzione che la direzione della società NON porrà limitazioni allo svolgimento dell'incarico? SI No

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione

Scambio di informazioni tra revisore entrante e revisore uscente

Il D. Lgs 39/2010 ha introdotto la norma che disciplina espressamente l'obbligo di cooperazione tra revisori che si succedono nell'incarico di revisione legale.

Lo scambio di informazioni tra soggetti coinvolti nella revisione (sia che si tratti di società di revisione che di professionisti investiti dell'incarico), è regolato da principi di riservatezza (art. 9-*bis* D.Lgs 39/2010) , che tutelano gli interessi delle parti coinvolte e la proprietà intellettuale della documentazione prodotta dal revisore nell'ambito del proprio incarico, e delle informazioni da esso acquisite relative alla società cliente.

Nell'ambito della gestione dello scambio di informazioni sono fondamentali alcune regole di comportamento, funzionali proprio al rispetto dei principi di riservatezza. Ad esempio, il revisore entrante è tenuto ad informare la società che gli ha conferito l'incarico della necessità di consultare il revisore uscente che viene pertanto sollevato dall'obbligo di riservatezza.

Stabilire l'oggetto dello scambio e le condizioni dell'accesso.

Oggetto dell'accesso: "tutte le informazioni concernenti l'ente sottoposto a revisione e l'ultima revisione di tale ente".

Pertanto in circostanze normali verranno rese disponibili le carte di lavoro (cartacee e/o elettroniche successivamente all'archiviazione (nei tempi previsti da ISA 230) inerenti l'ultima revisione del bilancio per le quali è stata emessa la relazione di revisione.

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione

Scambio di informazioni tra revisore entrante e revisore uscente

RISERVATEZZA

Doc Assirevi
n.212

“1. Tutte le informazioni e i documenti ai quali hanno accesso il revisore legale e la società di revisione legale nello svolgimento della revisione legale sono coperti dall’obbligo di riservatezza e dal segreto professionale.

2. I soggetti abilitati all’esercizio dell’attività di revisione legale rispettano i principi di riservatezza e segreto professionale elaborati da associazioni e ordini professionali congiuntamente al Ministero dell’economia e delle finanze e alla Consob e adottati dal Ministero dell’economia e delle finanze, sentita la Consob. A tal fine, il Ministero dell’economia e delle finanze sottoscrive una convenzione con gli ordini e le associazioni professionali interessati, finalizzata a definire le modalità di elaborazione dei principi.

3. Gli obblighi di riservatezza e segreto professionale di cui ai commi 1 e 2 non ostacolano l’applicazione delle disposizioni del presente decreto e, ove applicabile, del regolamento europeo.

4. Gli obblighi di riservatezza e segreto professionale di cui ai commi 1 e 2 continuano a valere anche successivamente al termine della partecipazione all’incarico di revisione.

5. Quando un revisore legale o una società di revisione legale è sostituito da un altro revisore legale o da un’altra società di revisione legale, il revisore legale o la società di revisione legale uscente consente al revisore legale o alla società di revisione legale entrante l’accesso a tutte le informazioni concernenti l’ente sottoposto a revisione e l’ultima revisione di tale ente.”

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione

Scambio di informazioni tra revisore entrante e revisore uscente

Fondamentale la gestione delle cosiddette lettere di manleva che il revisore uscente redige e trasmette prima alla società cliente che formalizzerà la manleva con la sottoscrizione da parte del Legale rappresentante e successivamente alla società di revisione/revisore entrante.

**Alcuni aspetti da acquisire tramite lo scambio di informazioni con il revisore uscente.
Si osserva che l'obiettivo per il revisore entrante è di acquisire informazioni utili dal suo predecessore per svolgere diligentemente l'incarico di revisione.**

- Definizione rischio complessivo dell'incarico
- Descrizione e valutazione del Sistema di controllo interno e amministrativo contabile
- Definizione sistema IT
- Evidenza carta di lavoro errori rilevati
- Calcolo della significatività
- Analisi presupposto della continuità aziendale

- Pianificazione verifiche periodiche
- Osservazioni e valutazioni su fondi rischi e rispetto a risposte legali/fiscalisti alla procedura di circolarizzazioni
- Carte di lavoro in generale rese disponibili e di interesse per la conoscenza del cliente
- Identificazione di eventuali operazioni con parti correlate
- Ecc...

LA REVISIONE LEGALE – Fase di accettazione e mantenimento dell’incarico – ulteriore verifica

Controllo saldi di apertura del bilancio

1 Sono state ottenute le scritture di apertura dei saldi patrimoniali dell'esercizio oggetto di revisione?

Sì No Non applicabile

E' stata disposta specifica verifica rispetto ai saldi di apertura, acquisito il bilancio precedente esercizio oggetto di approvazione dall'Assemblea dei soci.

2 È stata verificata la corrispondenza tra i saldi di apertura del bilancio in revisione e quelli di chiusura del precedente?

Sì No Non applicabile

Verifica disposto e nessun rilievo riscontrato.

3 In particolare, è stata verificata la corrispondenza tra l'ammontare delle attività, delle passività e del patrimonio netto?

Sì No Non applicabile

Verifica disposto e nessun rilievo riscontrato.

PROGRAMMA
02/07/2025

- **SIGNIFICATIVITÀ**
- **PROCEDURE DI REVISIONE – AUDIT APPROACH**

La revisione legale - La significatività

- La determinazione del livello di significatività accettabile è di fondamentale supporto al revisore per la corretta definizione delle voci da analizzare e in particolare dell'ampiezza delle procedure di verifica da eseguire.
- Il livello di significatività deve essere determinato tenendo in considerazione aspetti quantitativi quali, ad esempio, il peso della voce all'interno del bilancio ed aspetti qualitativi quali, ad esempio, gli impatti che l'errore può avere sulla classificazione e sull'informativa di bilancio, nonché la pervasività dei potenziali errori di bilancio.
- La determinazione della significatività deve basarsi su un parametro di riferimento. Generalmente si fa riferimento a elementi del bilancio che hanno la caratteristica di rimanere costanti nel tempo (per esempio, attività nette, patrimonio netto e ricavi).

Esempio

Se una società è sostanzialmente finanziata mediante indebitamento e non con capitale proprio, nella determinazione del parametro di riferimento è probabile attribuire maggiore importanza alle attività nette piuttosto che agli utili della società.

Si deve sempre tenere in considerazione la possibilità che, sebbene gli errori singolarmente rilevanti non siano significativi, **la loro aggregazione renda l'errore complessivo superiore al livello di significatività.**

La revisione legale - La significatività

- Il primo livello di significatività da determinare è quello generale riferito al bilancio nel suo complesso e rispetto al quale il revisore deve poi valutare l'effetto degli errori riscontrati nel bilancio.
- La metodologia di calcolo è generalmente basata sull'applicazione di una percentuale (nell'ambito di un *range*) su un valore di bilancio ritenuto rappresentativo (ricavi, totale attivo, utile, ecc.).
- Identificato il parametro di riferimento, il revisore, anche sulla base della conoscenza della società e dei relativi rischi identificati, definisce una percentuale da applicare allo stesso per determinare il livello di significatività.
- Generalmente, se si utilizzano come parametro di riferimento i ricavi e o il totale attivo, si applica una percentuale dal 1% al 3%; se si utilizza il risultato operativo il *range* è del 3-7%; per il patrimonio netto è del 3-5%.

Ai fini della scelta della percentuale da applicare, nella formazione del proprio giudizio professionale, il revisore dovrà tenere in considerazione il livello di rischio di revisione indentificato e l'importanza del bilancio per i suoi principali utilizzatori.

Il Revisore motiva sempre il criterio adottato e le motivazioni di eventuale variazione rispetto, ad esempio, al criterio adottato nel precedente esercizio oggetto di incarico.

La revisione legale - La significatività operativa e l'errore tollerabile

La “**significatività operativa**” è una “soglia” che assume un valore numerico inferiore rispetto alla “significatività per il bilancio”.

Tramite la determinazione di una soglia di riferimento più bassa, il revisore può infatti raggiungere lo scopo di ridurre, ad un livello appropriatamente basso, la probabilità che l'insieme degli errori non corretti e non individuati superi la “significatività per il bilancio nel suo complesso”. Essa consente pertanto di ridurre il rischio che un insieme di errori, singolarmente non significativi (ovvero il cui importo è inferiore alla soglia della “significatività per il bilancio”), ma complessivamente rilevanti, possano non essere identificati dal revisore.

Secondo la comune prassi professionale, la “significatività operativa” si determina applicando una percentuale compresa tra il 60% e l'85% del valore assunto dalla “significatività per il bilancio nel suo complesso”.

In sede di pianificazione del lavoro di revisione, una volta determinato il livello di “significatività operativa”, sarà opportuno, come indicato dal Principio di revisione internazionale ISA Italia n. 450, definire anche gli “**errori trascurabili**”, ossia quantificare quell'importo “*al di sotto del quale gli errori siano chiaramente trascurabili e non necessitino di essere cumulati in quanto il revisore si attende che l'insieme di tali importi chiaramente non avrà un effetto significativo sul bilancio. Nella prassi la soglia di errore trascurabile viene calcolata applicando alla significatività operativa una percentuale compresa tra il 5% (consigliato) e 15%*”.

La revisione legale - La significatività preliminare

ESEMPIO

Materialità proposta	260.100		
Aggiustamento +/-	0		
Materialità complessiva	260.100		
		Proposta	Personalizzabile
Percentuale per m. operativa		85,00 %	0,00 %
Materialità operativa	221.085		
Percentuale per errore t.		15,00 %	0,00 %
Errore trascurabile	33.163		



Il calcolo della significatività preliminare è stato calcolato in base ai dati da bdv 30/09/2024. (Il revisore può adeguare il valore su un tempo di 12 mesi).

Per l'identificazione del parametro di significatività, il revisore applicherà quanto ritenuto più adeguato. Può utilizzare parametri ad esempio basati sulla media dei valori di più parametri di bilancio. La metodologia di calcolo basata sulla media dei parametri considerati consente di ponderare eventuali andamenti anomali o non ricorrenti che possono rilevarsi in una o più quantità prese a base per il calcolo.

La revisione legale - La significatività preliminare

OBIETTIVO

Nella pianificazione della revisione contabile, il revisore applica il proprio giudizio professionale per stabilire gli errori che saranno considerati significativi (ISA 320). Tale giudizio fornisce una base per:

- stabilire la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di valutazione del rischio;
- identificare e valutare i rischi di errori significativi;
- stabilire la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di revisione conseguenti.

Oltre alla materialità complessiva, il revisore determina anche la materialità operativa; essa si riferisce all'importo o agli importi stabiliti dal revisore in misura inferiore alla materialità per il bilancio nel suo complesso, al fine di ridurre ad un livello appropriatamente basso la probabilità che l'insieme degli errori non corretti e non individuati superi la materialità per il bilancio nel suo complesso.

La determinazione della significatività da parte del revisore è una questione oggetto di giudizio professionale, ed è influenzata dalla percezione del revisore delle esigenze di informativa finanziaria degli utilizzatori del bilancio. Come punto di partenza nella determinazione della materialità per il bilancio nel suo complesso, viene spesso applicata una percentuale ad un valore di riferimento prescelto. I fattori che possono influenzare l'identificazione di un appropriato valore di riferimento includono i seguenti:

- gli elementi del bilancio (per esempio, attività, passività, patrimonio netto, ricavi, costi);
- se ci sono voci su cui tendenzialmente si concentra l'attenzione degli utilizzatori del particolare bilancio dell'impresa;
- la natura dell'impresa, la fase del ciclo di vita aziendale in cui si colloca la stessa, nonché il settore ed il contesto economico in cui essa opera;
- l'assetto proprietario dell'impresa e le modalità di finanziamento della stessa;
- la volatilità del valore di riferimento.

ESEMPIO

Parametro di riferimento	Bil. di verifica	30/09/2024	Percentuale proposta	Percentuale personalizzabile	Media parametri
<input type="checkbox"/> Fatturato	1-3%	0,00		1,00%	
<input type="checkbox"/> Risultato operativo	3-7%				
<input type="checkbox"/> Totale attivo	1-3%				
<input type="checkbox"/> Patrimonio netto	3-5%		5,00%		
<input type="checkbox"/> Risultato ante imposte	3-7%		7,00%		
<input checked="" type="checkbox"/> Immobilizzazioni materiali		8.670.000,00		3,00%	260.100,00

La revisione legale - La significatività finale

In sede di final (acquisito il bilancio di esercizio definitivo) la significatività è adeguata sulla base dei relativi parametri (finali).

Fondamentale che i livelli di significatività operativa, determinati con le metodologie descritte, siano rispettati nello svolgimento delle procedure di revisione.

Il revisore responsabile del lavoro deve assicurarsi che ciò avvenga prima di emettere il giudizio di revisione.

Il mancato rispetto del livello di significatività operativa nella documentazione del lavoro di revisione può determinare una situazione di inaffidabilità del lavoro di revisione e del relativo giudizio espresso sul bilancio.

Questo vale soprattutto nei casi di contestazione del bilancio che può comportare anche specifiche responsabilità per il revisore legale.

La fase della valutazione della significatività da proporre alla Direzione è assai critica perché da essa discende il giudizio che verrà formulato sul bilancio di esercizio e che sarà formalizzato nella relazione di revisione.

È durante tale fase (come si vedrà in seguito) che il revisore valuta gli errori individuati allo scopo di comprendere se essi, singolarmente e/o congiuntamente, siano in grado di alterare in modo significativo l'attendibilità sostanziale del bilancio.



LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

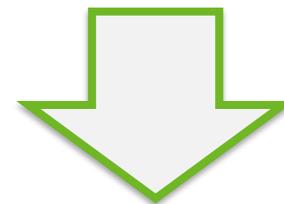
Attività preliminare – Interim

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio intrinseco

Rischio di impresa e di informativa finanziaria
Rischio di frode



Attraverso analisi dati ed informazioni da direzione e responsabili funzioni per
l'analisi del contesto in cui opera l'impresa e la conoscenza dell'impresa



Rischio intrinseco

- Verifica saldi di apertura
- Analisi stime contabili – procedura interna di misurazione del rischio
- Materialità Preliminare
- Analisi comparativa preliminare
- Approfondimenti pertinenti (analisi clienti, investimenti, causa in corso o potenziali, rischio continuità aziendale, ecc.)
- Colloquio direzione e responsabili funzioni
- Misurazione del rischio intrinseco

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Attività preliminare – Interim

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio intrinseco: rischio impresa e informativa finanziaria

Settore e normativa		
1	Il settore è soggetto a oscillazioni di mercato e/o opera in aree economiche instabili?	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No
2	Il settore è caratterizzato da cambiamenti di normativa e/o forte complessità di leggi e regolamenti?	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No
3	Il settore richiede notevoli investimenti in ricerca e sviluppo?	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No
4	La concorrenza e la frammentazione del mercato sono caratteristiche del settore?	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No
5	Il settore è altamente tecnologico e presenta forti rischi di obsolescenza dei prodotti?	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No
6	Il settore o l'attività sono sottoposti ad una particolare regolamentazione?	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No
7	La domanda di beni e servizi è in declino e/o l'azienda è in ciclo declinante? <i>Forte declino dal periodo post Covid. L'impresa non è riuscita a registrare i volumi e i margini che rilevava prima del 2020.</i>	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No
8	L'impresa presenta dipendenza economica da un numero limitato di clienti o fornitori? <i>L'impresa è fortemente condizionata dalle politiche di Gruppo e in particolar modo della casa madre.</i>	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No

ESEMPIO

← ←

← ←

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Attività preliminare – Interim

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio intrinseco: rischio impresa e informativa finanziaria

Operatività e struttura

- 24 L'impresa detiene contratti significativamente onerosi, e che potenzialmente sono un rischio per la continuità aziendale? SI No
- 25 Sono rilevati casi di non conformità ai termini contrattuali? SI No
- 26 È possibile identificare operazioni particolarmente complesse che potrebbero occultare errori o frodi? SI No
- 27 L'impresa detiene rapporti o svolge operazioni con parti correlate? Se sì, si commenti su quante di queste operazioni sono considerabili non routinarie.
Le operazioni con parti correlate sono prevalentemente di tipo finanziario e relative alla concessione di prestiti e finanziamenti che la società riceve e a condizioni di mercato. Tali finanziamenti sono di lunga durata e la società non li regola con continuità e nel rispetto dei tempi previsti da accordi. SI No
- 28 Si rileva l'assegnazione di contratti unicamente a parti correlate?
Trattasi di finanziamenti in dollari e per i quali si genera un effetto cambio (non realizzato) a fine anno e solo con casamadre SI No
- 29 L'impresa è stata oggetto di condanne o interventi da parte degli organi di vigilanza? SI No
- 30 È possibile identificare univocamente e qualificare i principali contratti di consulenza (scopo, compenso, soggetti coinvolti)? SI No
- 31 L'indebitamento aziendale è significativo e/o presenta complessità relativamente alle fonti di finanziamento? SI No

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Attività preliminare – Interim

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio intrinseco: rischio frode

- Il mercato è fortemente concorrenziale?
- La redditività economico/finanziaria è minacciata dalla saturazione del mercato?
- Il settore è instabile a causa di continui cambiamenti tecnologici e la rapida obsolescenza di beni e servizi?
- Le condizioni economiche e operative dell'impresa sono in declino?
- L'impresa è incapace di gestire i flussi di cassa aziendali nonostante la presenza di risultati economici positivi?
- L'impresa deve applicare nuove norme e obblighi contabili?
- La crescita aziendale è anomala rispetto alla media del settore?
- Vi sono attese troppo elevate sulla redditività e sui bilanci da parte degli analisti e dei principali portatori di interesse?
- La direzione subisce pressioni eccessive per il raggiungimento di specifici obiettivi aziendali?
- Il capitale proprio o di terzi per sostenere gli investimenti aziendali è carente?
- Vi sono interessi economici personali della direzione o dei responsabili dell'attività di governance per i risultati aziendali?

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Attività preliminare – Interim

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio intrinseco: rischio frode

- È presente correlazione dei compensi della direzione o dei responsabili dell'attività di governance al raggiungimento di elevate performance economico-finanziarie?
- Sono utilizzate garanzie personali della direzione o dei responsabili dell'attività di governance per l'indebitamento aziendale?
- L'azienda è soggetta al rispetto di particolari covenants finanziari che potrebbero indurre a manipolazioni fraudolente dell'informativa finanziaria?
- In fase di accettazione o mantenimento dell'incarico, sono emerse circostanze o elementi che potrebbero far presupporre il rischio attuale o potenziale di frode?
- Sono presenti altri aspetti ed elementi che ragionevolmente possano costituire un incentivo alla falsa informativa finanziaria?

Esiste incoerenza tra risultati economici e relativi flussi finanziari (carenza di liquidità a fronte di risultati economici positivi o eccesso di liquidità nonostante risultati economici negativi)?

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Attività preliminare – Interim

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio intrinseco: rischio frode

- Sono presenti operazioni significative con parti correlate?
- Sono presenti operazioni con parti correlate che non attengono alle normali attività aziendali?
- Sono presenti significative operazioni con parti correlate soprattutto in prossimità della data di riferimento del periodo di reporting?
- L'impresa svolge operazioni inusuali, complesse o che presentano incertezza nella stima?
- La struttura organizzativa risulta particolarmente complessa e instabile, con elevato turnover del personale chiave e difficoltà nel distinguere ruoli, funzioni e responsabilità?
- Sono presenti carenze nel sistema di controllo interno dovute ad un monitoraggio o all'utilizzo di sistemi informativi e contabili non efficaci e alle scarse capacità del personale?

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Attività preliminare – Interim

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio intrinseco: rischio frode

- Esistono e sono gestite grandi disponibilità liquide?
 - Sono presenti beni in magazzino di piccole dimensioni ma con elevato valore unitario?
 - Sono presenti beni o immobilizzazioni materiali di ridotte dimensioni ma facilmente rivendibili o convertibili in denaro?
 - I controlli interni e la separazione delle funzioni risultano adeguati?
 - La selezione e la supervisione del personale che può accedere ai beni sono adeguate?
 - Le registrazioni contabili sono predisposte in modo corretto?
 - I sistemi di autorizzazione e di approvazione delle operazioni operano con efficacia?
 - È presente un adeguato controllo delle spese aziendali?
 - I controlli fisici e le riconciliazioni con le risultanze contabili sono carenti e non frequenti?
 - Le operazioni sono scarsamente documentate?
-
- Sono stati segnalati in passato episodi di appropriazione indebita di beni aziendali?
 - Quali azioni ha posto in essere la direzione al fine di limitare e/o limitare precedenti tentativi di appropriazione indebita di beni aziendali?

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Attività preliminare – Interim

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio intrinseco: rischio parti correlate

Identificata la possibile rischiosità derivante da rapporti intrattenuti con parti correlate, il revisore dispone opportuni approfondimenti di cui tener conto in fase di pianificazione del lavoro di revisione.

Identificazione delle parti correlate		
1	La Società adotta una procedura per la corretta individuazione ed il costante monitoraggio delle parti correlate?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile
2	Risulta chiaro chi sono gli attori interni ed esterni all'azienda che partecipano al processo di monitoraggio delle parti correlate?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile
3	Le tipologie di comunicazioni poste in essere al fine di assicurare la corretta individuazione delle parti correlate sono considerate affidabili ed attendibili?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile
4	Le modalità con le quali vengono effettuati gli scambi di comunicazione tra i vari attori coinvolti nel processo di monitoraggio delle parti correlate sono codificate e ripercorribili dal revisore (e-mail, modulistica predefinita, software specifico etc)?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile
5	La frequenza con la quale vengono effettuati gli scambi di comunicazione è considerata adeguata?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile
6	Le informazioni sulla corretta individuazione delle parti correlate vengono condivise anche con gli organi di controllo (sindaci, revisori etc)?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile
7	L'identificazione di tutte le parti correlate è chiaramente desumibile da un prospetto o documento aziendale, periodicamente aggiornato e che viene messo a disposizione del revisore?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Attività preliminare – Interim

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio intrinseco: rischio parti correlate

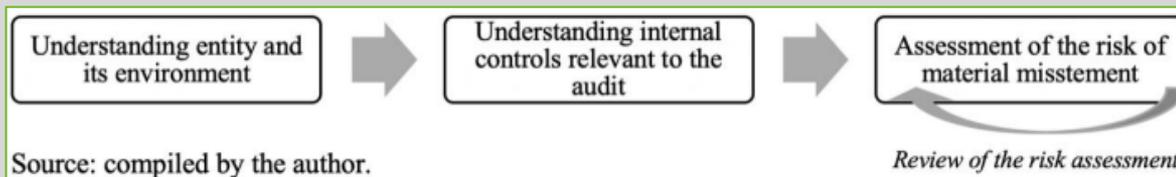
Operazioni con parti correlate		
8	Esistono strumenti informatici che consentono di individuare agevolmente le transazioni effettuate con le parti correlate?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile
9	Esistono specifiche procedure aziendali preposte all'autorizzazione preventiva del compimento di operazioni con parti correlate?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile
10	Esiste una persona di riferimento per l'analisi delle operazioni con parti correlate al fine di valutarne la rispondenza ai criteri di mercato?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile
11	Viene predisposta una reportistica periodica interna in tema di transazioni con parti correlate, al fine di fornire informazioni puntuali agli organi sociali? Si consideri anche la frequenza di tale reportistica.	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile
12	Si è identificato chi ha la funzione di supervisionare la correttezza delle informazioni, dei dati e delle valutazioni fornite in tema di transazioni con parti correlate che confluiscono nel bilancio?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile
13	Si ritiene opportuno identificare una significatività specifica per le operazioni con parti correlate?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> Non Applicabile

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio intrinseco

Le check –list proposte di supporto per l'analisi e quindi la valutazione di un rischio intrinseco associato all'incarico per l'annualità di riferimento richiedono all'esito della loro gestione (e degli ovoli approfondimenti che sono richiesti) **una rappresentazione del livello di rischio intrinseco** che il revisore attribuisce anche secondo una metodologia professionale propria (basso – medio – alto). La valutazione di un livello di rischio intrinseco va gestita insieme al livello di rischio di controllo che verrà rilevato per definire il livello generale di rischio dell'incarico (**RMM – Risk of material misstatement**).



Infatti, dalla ponderazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo il revisore legale determina il (rischio) livello di individuazione e di conseguenza il rischio di revisione e decide quale approccio (di sostanza o conformità) da adottare sulle poste di bilancio di riferimento.

Il revisore legale in base alla personale valutazione “professionale e critica” potrà valutare se il rischio di revisione sia basso – medio – alto, supportato da proprie procedure interne di definizione e determinazione del livello di rischio.

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio intrinseco

Ad esempio, il revisore potrà stabilire (dandone evidenza quale procedura interna di revisione adottata/regola), che quale approccio basato sull'analisi e valutazione del rischio identificherà con:

- ❖ Basso: la presenza di condizioni che non gli compartano condizionamenti in termini di rischio di continuità aziendale e/o frode. Ritiene appunto che le ordinarie procedure di revisione gli consentono di minimizzare il rischio di possibili errori significativi. Le procedure adottate danno risposta positiva.
- ❖ Medio: non è in conforto rispetto alle ordinarie procedure di revisione applicabili e ritiene opportuno accompagnare le procedure ordinarie (di conformità e sostanza) con ulteriori procedure di dettaglio e maggiori approfondimenti, in presenza di condizioni e situazioni che possano richiedere l'acquisizione di sufficienti elementi probativi di supporto, normalmente non acquisibili (estensione procedura di circolarizzazione, analisi di piani industriali (e non solo budget), verifiche approfondite di dettaglio, colloqui continui con i responsabili dell'attività di governance).
- ❖ Alto: ravvisa condizionamenti ragionevoli al presupposto della continuità aziendale; o anche situazioni che non gli consentono di acquisire sufficienti e necessari elementi probativi su cui basarsi per esprimere il proprio giudizio professionale.

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

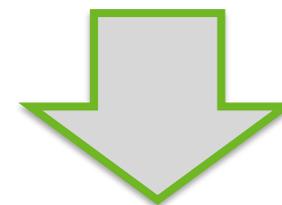
Dal programma di revisione all'attività di Final

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio di controllo

Ambiente di controllo
Valutazione del ciclo attivo
Valutazione del ciclo passivo
Valutazione del ciclo tesoreria
Valutazione della procedura di magazzino
Valutazione della procedura payroll
Valutazione della procedura cespiti
Procedure ITGC
Redazione dell'informativa finanziaria
Servizi esternalizzati
Corporate governance



Attraverso la comprensione delle procedure interne della cui adeguatezza ne riscontra il livello tramite mirati test di controllo (Tocs)



Rischio di controllo

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio di controllo

Rischio di controllo: obiettivo

La comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno da parte del revisore è fondamentale per determinare la natura e la l'estensione delle procedure di revisione che dovranno essere poste in essere sui dati di bilancio. Dopo l'identificazione e la valutazione dei rischi intrinseci, infatti, è opportuno valutare se all'interno dell'azienda esista un sistema di controllo su cui poter fare affidamento e capace di ridurre il rischio che in bilancio vi siano errori significativi.

Si dovrà procedere quindi:

- a) identificando i processi aziendali che hanno un impatto sui saldi di bilancio e i controlli chiavi posti in essere dall'azienda;
- b) valutando l'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli in essere;
- c) in ultimo, stabilendo per ciascun processo identificato la probabilità che si verifichi un errore significativo in bilancio.

Identificati i **cicli operativi rilevanti**, il revisore procede con la comprensione e l'analisi delle procedure interne e i relativi test di conformità.

Il revisore gestisce generalmente questa fase tramite

- Interviste
- Analisi procedure - diagrammi di flusso
- Check list specifiche per supporto
- Test di controllo con campionamenti da motivare
- Conclusione analisi e livello di rischio di controllo associato

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Organizzazione procedure di revisione di analisi del rischio di controllo – check list SCI

La gestione e compilazione della check – list sul sistema di controllo interno (come proposta) presuppone che il revisore abbia disposte le attività circoscritte all'acquisizione delle informazioni necessarie, raccogliendo le evidenze opportunamente formalizzate nelle proprie carte di lavoro.

Esempio conclusione analisi di sistema di controllo interno

Punti di debolezza riscontrati:

Accentramento di tutte le attività (strategia, monitoraggio, gestione finanziaria, ecc.) in capo alla controllante Pippo Holding. Il sistema gestionale utilizzato è adeguato e impostato per le funzioni di interesse e gestione per la controllata Pippo Srl, che ha un ruolo prevalentemente di imputazione dati e non ha un pieno monitoraggio dell'andamento delle procedure interne.

Approfondimento rischio parti correlate.

Punti di forza riscontrati

Le funzioni interne sono caratterizzate da un buon livello di separazione.

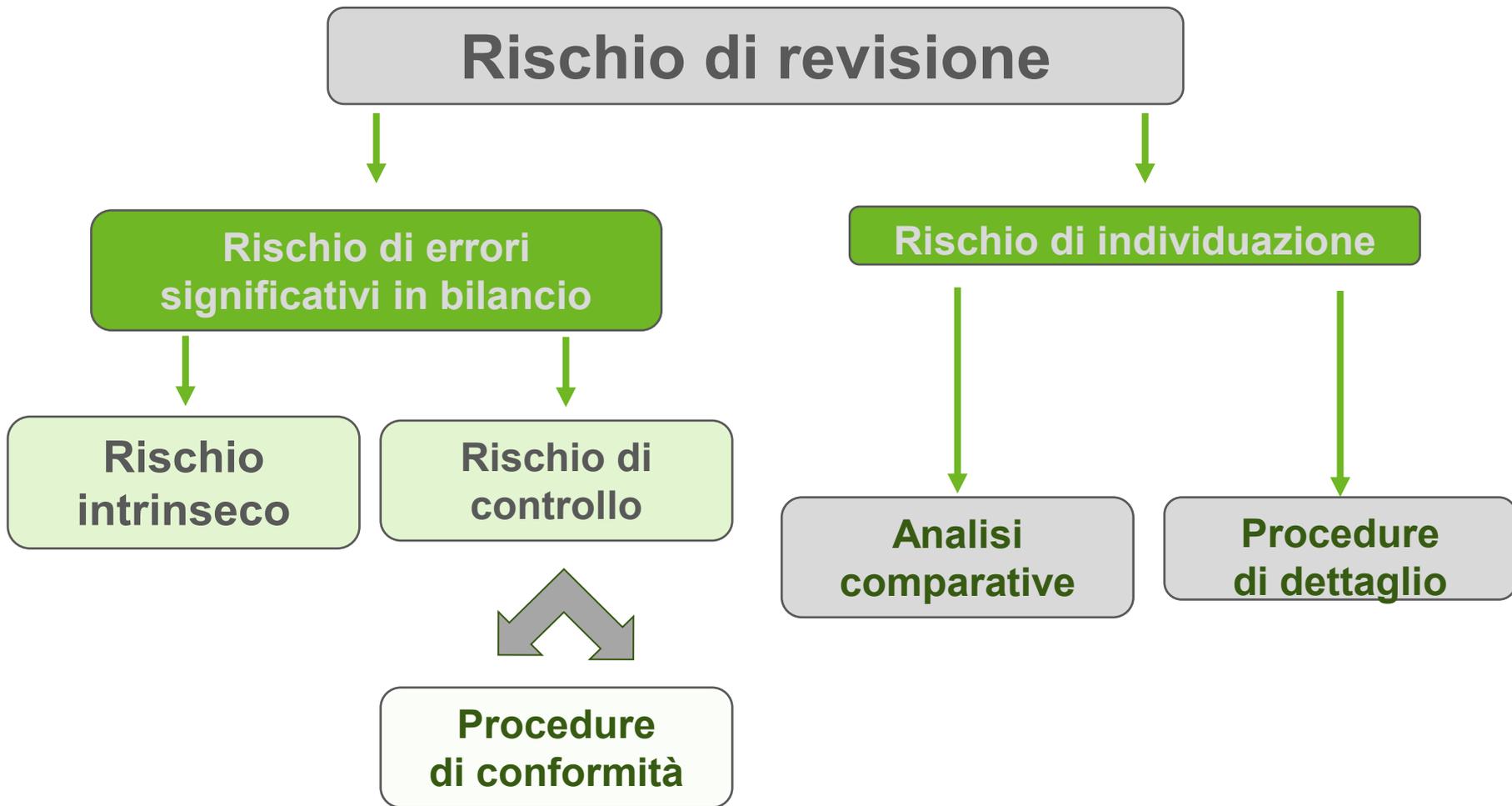
La revisione legale - Rischio di revisione

Procedure di revisione per la mitigazione dei rischi individuati

Sulla base del profilo di rischio verrà sviluppato il programma di revisione, con il dettaglio delle verifiche da svolgere, in risposta ai rischi individuati, sulla base della nota formula:



La revisione legale - Rischio di revisione



RISCHI AZIENDALI – Procedure di revisione

La **definizione dei programmi di verifica deve seguire l'attenta valutazione del rischio inerente e del rischio di controllo**: il rischio pianificato dal revisore di non scoprire gli errori (ovvero l'unica componente del rischio di revisione che può essere gestita in autonomia dal revisore stesso mediante la definizione della tipologia e dell'ampiezza delle verifiche da svolgere), discende dalla preliminare formulazione del rischio di revisione complessivo (AR) e dalle valutazioni del rischio inerente (IR) e del rischio di controllo (CR).

La pianificazione della revisione, successivamente alla identificazione e alla valutazione dei rischi di errori significativi in bilancio, conduce il revisore alla elaborazione del Piano di revisione che include le procedure ritenute idonee a fronteggiare tali rischi.

Il revisore redige un Piano di revisione che deve includere i seguenti aspetti:

La natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di valutazione del rischio pianificate.

La natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di revisione in risposta ai rischi identificati e valutati a livello di bilancio e di asserzioni.

Le altre procedure di revisione che devono essere svolte in conformità con i Principi di revisione.

La Revisione legale - Procedure di revisione

L'estensione e la tempistica delle procedure dipendono da una serie di fattori.

Estensione: fa riferimento alla numerosità degli elementi probativi.

Si riscontrano:

- Procedure che hanno per oggetto un universo [ad esempio, tutti i conti bancari, tutti i saldi superiori ad un certo importo (*key items*), ecc.].
- Procedure che hanno per oggetto un campione, estratto da un universo, selezionato in base a specifiche caratteristiche (ad esempio, un campione di fatture, un campione di dipendenti, ecc.).

Tempistica: fa riferimento al momento nel quale si effettua la procedura.

Si riscontrano:

- Procedure preliminari dette di interim (audit), svolte solitamente preliminarmente alle attività di final, in cui il Revisore procede alla pianificazione delle attività di audit per l'esercizio oggetto di revisione.
- Procedure di final audit, svolte al termine dell'esercizio amministrativo.

La Revisione legale - Procedure di revisione

Procedure di conformità: dette anche *tests of controls (TOCs)* hanno come scopo l'accertamento dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Perseguono lo scopo di consentire al Revisore di acquisire elementi probativi sufficienti a comprendere quanto siano efficaci i controlli interni svolti dall'impresa al fine di prevenire, individuare e correggere eventuali errori significativi a livello di singole asserzioni (*control approach*), che rappresentano gli obiettivi del lavoro del Revisore.

Tali procedure in generale si applicano ai cicli aziendali rilevanti:

- Ciclo vendite
- Ciclo acquisti (e magazzino)
- Ciclo tesoreria
- Ciclo payroll
- Ecc. ...

La Revisione legale - Procedure di revisione

Il Revisore potrà in essere veri e propri “sondaggi di conformità” **al fine di testare i controlli svolti dall’impresa.**

Le procedure di conformità comunemente adottate rispetto ai cicli aziendali oggetto di attività di verifica, possono essere identificate nelle seguenti tipologie:

- Interviste ai responsabili di funzione e al personale (obiettivo: rilevazione delle procedure riferite ai cicli oggetto di analisi).
- Indagini ed ispezioni (ad esempio verifica del magazzino).
- Osservazione del funzionamento del sistema di controllo interno e la loro analisi [anche per il tramite della loro riesecuzione (follow-up, in caso di precedente rilevazione della procedura)].
- Verifiche documentali e l’esame dei riscontri (Test di controllo del rispetto della procedura rilevata o in essere).

Ecc. ...

La Revisione legale - Procedure di revisione

Procedure di validità: dette anche *substantives of controls* perseguono lo scopo di individuare eventuali errori significativi a livello di singole asserzioni. Approccio che viene definito nella prassi “*substantive approach*”. Tale approccio, che si basa sull’applicazione di procedure di revisione concrete e sostanziali, è finalizzato all’accertamento diretto della corretta applicazione delle asserzioni di bilancio.

Le procedure di validità possono essere classificate in:

- Procedure di analisi comparativa, utilizzate come procedure di validità (ad es. *analytical review*, *budget*, stime di settore).
- Verifiche di dettaglio, che a loro volta possono distinguersi:
 - Test di dettaglio delle transazioni (verifica rispetto asserzioni a livello di bilancio, ecc.).
 - Test di dettaglio sui saldi (esempio; procedura della circolarizzazione).

Strategia di revisione – Pippo Srl

Interim 31.12.2024

Indice:

1. Premessa
2. Normativa di riferimento
3. Obiettivo
4. Definizione della strategia generale della revisione
5. Definizione del piano di revisione

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Strategia generale di revisione

Il principio di revisione di riferimento in tema di pianificazione della revisione contabile è l'ISA Italia n. 300 "Pianificazione della revisione contabile del bilancio".

La pianificazione della revisione richiede la definizione della strategia generale di revisione per l'incarico e l'elaborazione di un piano di revisione. L'attività di pianificazione è da ritenersi adeguata qualora risulti di supporto al revisore nel dedicare la dovuta attenzione ad aree importanti della revisione, nell'identificare e risolvere tempestivamente eventuali problemi, nell'organizzare e gestire adeguatamente l'incarico di revisione, nel selezionare i membri del team di revisione con un livello appropriato di capacità e competenze, supervisionando e riesaminando adeguatamente il loro lavoro. La definizione della strategia generale di revisione, da attuarsi previo svolgimento delle attività preliminari identificate rispettivamente dagli ISA Italia n. 210 e ISA Italia n. 220, risulta funzionale a definire la portata, la tempistica e la direzione della revisione, conducendo alla elaborazione del piano di revisione.

Piano di revisione che, ai sensi del principio, deve includere una descrizione della natura, tempistica ed estensione delle procedure di valutazione del rischio (in accordo con l'ISA Italia n. 315), delle procedure di revisione in risposta ai rischi identificati e valutati pianificate a livello di asserzioni (in accordo con l'ISA Italia n. 330) e delle altre procedure di revisione pianificate.

Strategia e piano di revisione devono essere eventualmente aggiornati e/o modificati sulla base delle necessità emergenti durante lo svolgimento dell'incarico.

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Strategia generale di revisione – ESEMPIO INFORMAZIONI RILEVANTI

Obiettivo

Definire l'attività di pianificazione, ai sensi dell'ISA Italia 300 relativamente a PIPPO SRL ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, consistente in:

- Definizione della strategia generale della revisione
- Definizione del piano di revisione

Definizione della strategia generale di revisione

Identificare le caratteristiche dell'incarico che ne definiscono la portata

Incarico di revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 del bilancio di esercizio della PIPPO SRL al 31/12/2024, redatto in forma abbreviata in conformità alle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'OIC.

Determinazione degli obiettivi dell'incarico con riferimento all'emissione delle relazioni, per pianificare la tempistica della revisione e la natura delle comunicazioni previste

La finalità dell'incarico è quella di esprimere un giudizio professionale che il bilancio presenti la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della PIPPO SRL in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile.

Lo svolgimento dell'attività di revisione contabile verrà pertanto programmata in due fasi:

- Interim (15 – 25 ottobre 2024)
- Final/completion 10 – 31 marzo 2025

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Strategia generale di revisione – ESEMPIO INFORMAZIONI RILEVANTI

Definizione della strategia generale di revisione

Definizione delle risorse da impiegare in specifiche aree di revisione	Si prevede una ripartizione delle attività rispetto alle ore stimate per la gestione dell'incarico come distribuita tra Socio (approvazione audit plan e finalizzazione audit), e team incaricato, medesimo per interim e final.
Quantità di risorse da attribuire a specifiche aree di revisione	Interim: impiegate due risorse. Intervento responsabile della revisione/partner per approvazione audit plan Inventario: una risorsa Final: due risorse piu' partner per finalizzazione audit e opinion. Riesame lavoro: una risorsa esterna al team di revisione impiegato La gestione delle attività è gestita in base alla rischiosità generale e all'occorrenza.
Planning – impiego risorse	Fase di interim; inventario magazzino; fase final; verifiche periodiche (ultima svolta in giugno 2024). Verifiche su adempimenti di tipo fiscale (Controllo modelli redditi).
Gestione, direzione, supervisione delle risorse	Pianificazione e controllo attività come da agenda e kick – off meeting, Fine interim: 31 ottobre 2024. Agenda final: da programmare in funzione del calendario di approvazione e (predisposizione bilanci) della società.

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Definizione della Strategia generale di revisione – ESEMPIO INFORMAZIONI RILEVANTI

Aspetti preliminari per audit plan

Esito calcolo della materialità su base preliminare

PLANNING **MATERIALITY**
CALCOLATA: 40.000,00

PERFORMANCE **MATERIALITY:**
30.000,00

ERRORE TOLLERAZBILE: 2.000,00

Analisi rischio intrinseco

Il livello di rischiosità da analisi rischio intrinseco è stato ritenuto **basso – medio**. Una valutazione del rischio intrinseco **basso - medio** è da attribuire alla centralizzazione delle funzioni amministrative – contabili – finanziarie in Pippo Holding che evidenziano una struttura la cui gestione complessiva e il cui monitoraggio è affidato a responsabili di governance operanti in Pippo Holding che tramite il sistema integrato gestionale hanno un controllo costante oltre alla possibilità di intervento diretto di gestione. La gestione finanziaria ha come riferimenti e poteri le funzioni in Pippo Holding che ne monitora e disciplina il completo andamento, con conseguente possibile rischio per parti correlate. (Rif. 2.10.03).

Analisi rischio di controllo

In aderenza alle procedure di audit sull'analisi del sistema di controllo interno, ci siamo accertati dell'adozione di procedure operative interne riferite ai cicli di riferimento per l'azienda, ossia ciclo vendite e ciclo acquisti e di produzione. La società non è dotata di procedure formalizzate.

Abbiamo disposto un follow – up delle procedure operative come sopra identificate, coinvolgendo il personale interno dell'azienda, oggetto di intervista.

Il follow – up delle procedure (C10.4)

L'esito dell'analisi disposta per la verifica dell'accuratezza del sistema di controllo interno disposto con il follow – up dei cicli operativi e i test di controllo (C10.5) è stato finalizzato con la check list Questionario sul sistema di controllo interno (C11). Dall'analisi è stato attribuito un rischio medio – basso in riferimento all'adeguatezza del sistema di controllo interno. (Rif. 2.20).

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Strategia generale di revisione – ESEMPIO INFORMAZIONI RILEVANTI

Definizione del piano di revisione

Definizione della natura, della tempistica e dell'estensione delle procedure di valutazione del rischio pianificate.

- Indagini presso la direzione e altre persone appropriate all'interno dell'impresa, incluse le persone nell'ambito della funzione di revisione interna (laddove tale funzione sia presente); attività svolta nella fase di interim audit.
- Procedure di analisi comparativa; attività svolta nella fase di interim audit (bilancio intermedio al 30.09.2024) e nella fase di revisione finale (bilancio definitivo al 31.12.2024).
- Predisposizione delle circolarizzazioni in accordo con società: considerata la chiusura delle verifiche e di audit entro il 31/03/2024.
- Osservazioni e ispezioni. Pianificato inventario fisico di magazzino per il giorno 20.12.2024. (Verificare se da disporre inventario cespiti)
- Verifiche in sede per aree di bilancio e voci di dettaglio significative.
- Verifiche di sostanza su dati bilancio finale.

Definizione della natura, della tempistica e dell'estensione delle procedure di revisione in risposta ai rischi identificati e valutati, pianificati a livello di asserzioni

- Valutazione rischio intrinseco
- Valutazione rischio di controllo

Definizione della natura, della tempistica e dell'estensione delle operazioni in base al livello di rischio medio – basso considerato.

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Strategia generale di revisione – ESEMPIO INFORMAZIONI RILEVANTI

Definizione del piano di revisione

Definizione della natura delle altre procedure di revisione pianificate che devono essere svolte affinché l'incarico sia conforme ai principi di revisione

Procedure da adottare (e da adeguare ove occorra) per il final:

- Aggiornamento significatività
- Movimentazioni cespiti e analisi immobilizzazioni
- Valore immobili e terreni – perizia aggiornata
- Valorizzazione rimanenze e analisi slow moving – obsoleto – cut – off di magazzini
- Clienti – fatture da emettere: approfondimenti e analisi posizioni incaglio, sofferenza, contenziosi.
- Mappatura operazioni Intecompany – analisi contratti (di finanziamento)
- Riconciliazione banche – verifica finanziamenti – durata e classificazione
- Movimentazione PN
- Analisi movimentazione TFR
- Test fatture da ricevere
- Analisi costi personale e oneri differiti
- Cut-off ricavi
- Analisi risposte legali e esito generale procedura conferma saldi
- Test di dettaglio voci conto economico per selezione significativa

.....

LA REVISIONE LEGALE – Piano della revisione

AUDIT PLAN - Esempio

PIPPO SRL - 31.12.2024		ADF - GEN 2 11/2024	
ESEMPIO DI PIANO DI LAVORO COMPILATO			
Definizione dell'incarico: DK Audit Spa: Audit 2024 - Esercizio 31.12.2024			
Conoscenza attività del cliente	Rischio	entità rischio	Risposte di Audit
La crescente attenzione degli istituti di credito ai risultati della società potrebbe spingere la stessa ad una rappresentazione non veritiera e corretta di alcuni fatti di gestione	rischio frode	medio - alto	applicazione dello scetticismo professionale nello svolgimento delle procedure di revisione sulla frode; estensione campioni per le verifiche
Inoltre gli impegni che la società ha assunto ai sensi dei citati contratti ex art 67 e di cessione di una quota del capitale sociale potrebbero comportare un maggior rischio di frode nella rappresentazione dei fatti di gestione	rischio frode	medio - alto	verifica approfondita voci : ricavi, disponibilità liquide, debiti verso banche, Rimanenze Capitalizzazione R&D_rischio alterazione ebitda_indici
La società ha in essere un contratto annuale di sponsorizzazione con la Parte Correlata XXXX (Società del Socio Pippo Gialli) con la quale le transazioni sembrano realizzate a valori "fuori mercato"	rischio con parti correlate	medio - alto	impatto su imposte di esercizio e informativa in Nota Integrativa - Verifica della congruità e inerenza dei rapporti con parti correlate
Rimborso dei prestiti ed esecuzione dell'accordo ex art. 67 LF, La società ha assunto numerosi obblighi con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione dei sopra richiamato accordo	rischio continuità (rischio continuità a seguito di mancato rispetto impegni) e quindi decadenza beneficio	medio - alto	Verifica costante presupposto continuità aziendale. Il mancato rispetto degli impegni condiziona il funzionamento della società. Apprilazione ISA

LA REVISIONE LEGALE – Piano della revisione

AUDIT PLAN - Esempio

Lead	Descrizione	Saldo finale 31/12/2024	Saldo finale 31/12/2023	Scoping	C	E	A	V	P	Rischi identificati	Livello rischio	Esistenza controlli	Affidamento	Pianificazione test di dettaglio (SAP & OSP)
A	Immobilizzazioni immateriali	305.852,86	55.675,41	<input checked="" type="checkbox"/>		Medio	Si	Si	4.10					
B	Immobilizzazioni materiali	95.382,57	730.382,72	<input checked="" type="checkbox"/>		Medio	Si	Si	4.20					
C	Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	<input type="checkbox"/>			Si	Si						
D	Rimanenze	245.670,00	284.247,85	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Medio	Si	No	4.40
E	Crediti commerciali	927.684,63	945.121,68	<input checked="" type="checkbox"/>	#2 #4	Alto	Si	Si	4.50					
FA	Crediti intercompany	0,00	0,00	<input checked="" type="checkbox"/>	#1	Alto	Il revisore, in questo esempio, ha associato un rischio alto alle aree di bilancio su cui ha identificati rischi specifici		4.60					
FP	Debiti intercompany	0,00	0,00	<input checked="" type="checkbox"/>	#1	Alto			4.70					
G	Crediti diversi	300.153,04	46.585,54	<input checked="" type="checkbox"/>		Medio			4.80					
H	Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	<input type="checkbox"/>										
I	Disponibilità liquide	358.319,48	338.634,50	<input checked="" type="checkbox"/>	#1 #4	Alto								
J	Ratei e risconti attivi	29.493,09	17.939,65	<input checked="" type="checkbox"/>		Medio			4.110					
K	Fondi per rischi e oneri	165.000,00	35.000,00	<input checked="" type="checkbox"/>	#1	Alto			4.120					
L	Ratei e risconti passivi	126.821,85	10.487,30	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		Medio			4.130

Nel corso dello svolgimento dell'incarico bisogna aggiornare e modificare la strategia generale di revisione e il piano di revisione secondo quanto necessario come appena esposto (ISA 300).

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Audit planning memorandum – Finalizzazione fase Interim

Audit Planning Memorandum

Sommario

I – Scopo del lavoro di revisione	2
II – Attività della società	2
III – Valutazione dell'ambiente di controllo.....	2
IV – Analisi economica e patrimoniale.....	2
V – Strategia e piano di revisione	2
VI – Principali aree di bilancio e problematiche contabili.....	3
VII – Parti correlate	3
VIII – Materialità	3
IX – Frodi	3
X – Continuità	4
XI – Pianificazione temporale	4

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Audit planning memorandum – Finalizzazione fase Interim

I – Scopo del lavoro di revisione

Istruzioni

Tipo di incarico ricevuto, periodo dell'incarico, data della nomina, principi contabili applicabili.

II – Attività della società

Istruzioni

Commentare obiettivi, strategie ed eventi significativi intercorsi nel periodo.

III – Valutazione dell'ambiente di controllo

Istruzioni

Commentare l'analisi del sistema di controllo interno dell'azienda e le eventuali problematiche riscontrate.

Inserire commenti ed osservazioni sul sistema IT e sui principali cicli significativi, se necessario.

.....

Dall'analisi svolta e dalla discussione con il management della società non emergono elementi che evidenzino il mancato rispetto di leggi e regolamenti da parte della società.

IV – Analisi economica e patrimoniale

Istruzioni

Si commenti l'analisi comparativa ritenuta significativa, eventualmente, commentando i principali scostamenti.

V – Strategia e piano di revisione

Istruzioni

Commenti sull'analisi preliminare del rischio intrinseco e del rischio di controllo.

Determinazione del rischio di individuazione.

Commenti sull'approccio di revisione da adottare: approccio di sostanza (con test di dettaglio) vs approccio basato prevalentemente sui test di conformità.

Indicare quali aree sono eventualmente differenti e l'utilizzo delle risultanze dei test effettuati negli esercizi precedenti (si raccomanda una rotazione almeno triennale dei controlli non-chiave, e un test annuale per i controlli chiave).

Identificazione delle aree di bilancio che evidenziano un rischio medio-alto.

Commentare l'approccio basato su una strategia di "simple audit".

LA REVISIONE LEGALE – Procedure di Audit

Dal programma di revisione all'attività di Final

Audit planning memorandum – Finalizzazione fase Interim

VI – Principali aree di bilancio e problematiche contabili

Istruzioni

Per ogni singola area/voce considerata significativa (vale a dire su cui insiste con rischio significativo), indicare:

- la relativa valutazione del rischio;
- gli eventuali controlli in essere implementati dalla società;
- i risultati dei test dei controlli effettuati in sede di valutazione del rischio;
- l'approccio di revisione che verrà adottato in sede di esecuzione dell'incarico;
- le principali procedure di revisione previste ed eventualmente il rinvio ai programmi di revisione dettagliati.

Inserire una descrizione di eventuali altre problematiche contabili e di revisione considerate significative.

VII – Parti correlate

Istruzioni

Descrizione e rilievi relativamente ai rapporti con parti correlate.

VIII – Materialità

Istruzioni

Indicare le motivazioni che hanno portato al calcolo della materialità utilizzando un determinato benchmark.

La materialità è stata determinata utilizzando il parametro

IX – Frodi

Istruzioni

Inserire l'elenco delle procedure da effettuare con riferimento alle frodi. Esempio: analisi dei principali processi; interviste con il management locale della società; scambio di informazioni e pareri all'interno del team di revisione; ricerca e analisi di transazioni anomale /inusuali avvenute durante l'esercizio etc. Sottolineare eventuali rilievi emersi.

Attraverso colloquio con la direzione e nell'ambito del lavoro di revisione abbiamo raccolto informazioni circa:

- Presenza di incentivi che possono aumentare il rischio di frode
- Esistenza di un programma e di controlli anti frode implementati dalla società
- Controlli da parte del Management relativamente a registrazioni contabili/ revenue recognition/ stime/ transazioni con parti correlate

Verrà inoltre ottenuta la lettera di attestazione contenente uno specifico paragrafo inerente alle frodi.

X – Continuità

Istruzioni

Inserire un commento circa i presupposti sui quali la società basa la propria continuità aziendale (attraverso utilizzo del budget, indici di bilancio).

Inserire le eventuali problematiche riscontrate. Nessuna anomalia nel merito

XI – Pianificazione temporale

Istruzioni

Inserire le date di intervento previste per il lavoro di audit (interim ed esecuzione)

LA REVISIONE LEGALE – La Continuità aziendale – un cenno

Ruolo del revisore (anche nelle PMI)

Il revisore ha la **responsabilità** di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati in merito all'appropriatezza della scelta di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio da parte della direzione e di concludere se vi sia una incertezza significativa in merito alla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Sommariamente, in tema di continuità aziendale, gli obiettivi del revisore sono i seguenti:

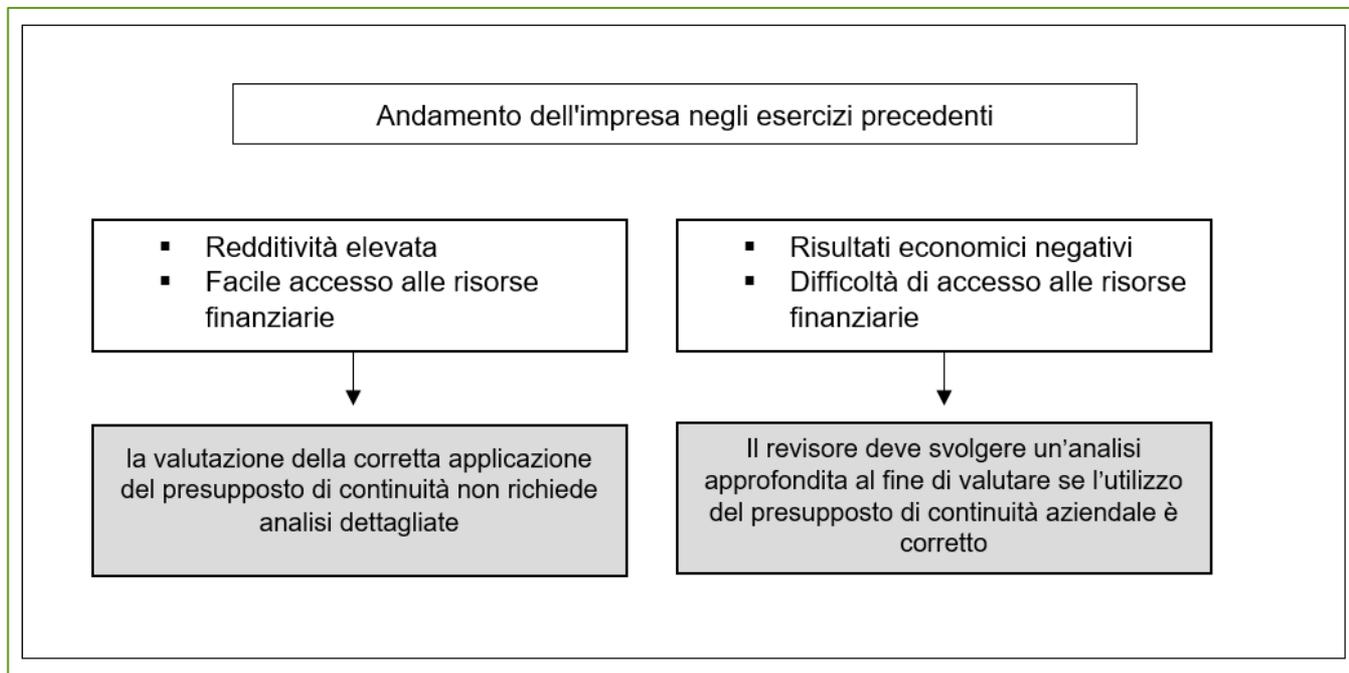
- acquisire elementi probativi ed appropriati sull'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, e giungere a una conclusione a tale giudizio;
- concludere, in base agli elementi probativi acquisiti, se sussista una incertezza significativa riguardo a eventi o a circostanze che possono far sorgere dei dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come una entità in funzionamento;
- definire le implicazioni per la Relazione di revisione.

Osservazione: Se da un lato le minori dimensioni consentono alle imprese una maggiore velocità nello sfruttare nuove opportunità e nuove strategie, allo stesso tempo assume particolare rilevanza per tali imprese il rischio del venir meno dell'indispensabile supporto finanziario da parte delle banche, così come può produrre effetti gravi la perdita di un singolo fornitore o cliente o di una persona chiave.

LA REVISIONE LEGALE – La Continuità aziendale – un cenno

Ruolo del revisore (anche nelle PMI)

In base al Principio ISA 315 viene richiesto al revisore di riconsiderare la propria valutazione del rischio e di modificare le procedure di revisione pianificate nei casi in cui, nel corso della revisione, siano acquisiti ulteriori elementi probativi che influiscono sulla sua valutazione del rischio. In presenza di eventi e circostanze che possano genare dubbi sul persistere del presupposto della continuità aziendale, il revisore riconsidererà la valutazione del rischio di errori significativi già effettuata (in fase preliminare e di programmazione attività di *audit* per quell'esercizio).



LA REVISIONE LEGALE – La Continuità aziendale

Codice della crisi di imprese e responsabilità del revisore

La comprensione da parte del revisore della valutazione della direzione sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento richiede in genere:

Valutazione del processo adottato dalla direzione per effettuare la propria valutazione.

Valutazione delle assunzioni sulle quali si basa la valutazione.

Valutazione dei piani di azione futuri della direzione e della attuabilità di tali piani.

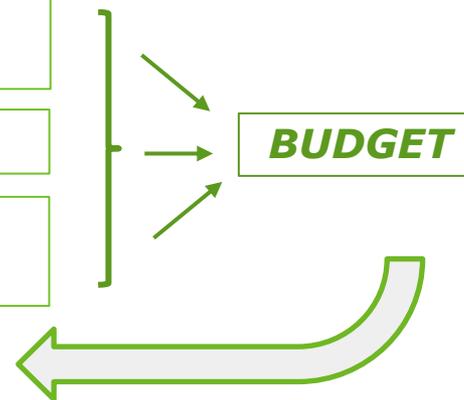
Per quanto concerne invece l'attività del revisore legale dei conti in merito al **monitoraggio degli adeguati assetti**, le procedure da seguire vanno ricercate fra le disposizioni statuite dai "Principi di Revisione Isa Italia" con particolare riferimento al "Principio ISA Italia 300", secondo cui il revisore acquisisce conoscenza degli assetti organizzativi e di controllo al fine di pianificare le risposte di revisione ai rischi individuati. Tale attività si concretizza, *in primis*, nella preliminare **valutazione dell'efficacia ed efficienza della struttura del Sistema di controllo interno.**

Economico e finanziario

Valutazione delle assunzioni adottate dagli amministratori in sede di redazione del piano di budget economico e finanziario.

Valutazione della capacità dell'impresa di generare flussi di cassa prospettici a servizio dell'operatività e dei debiti pregressi (ove in essere o previsti).

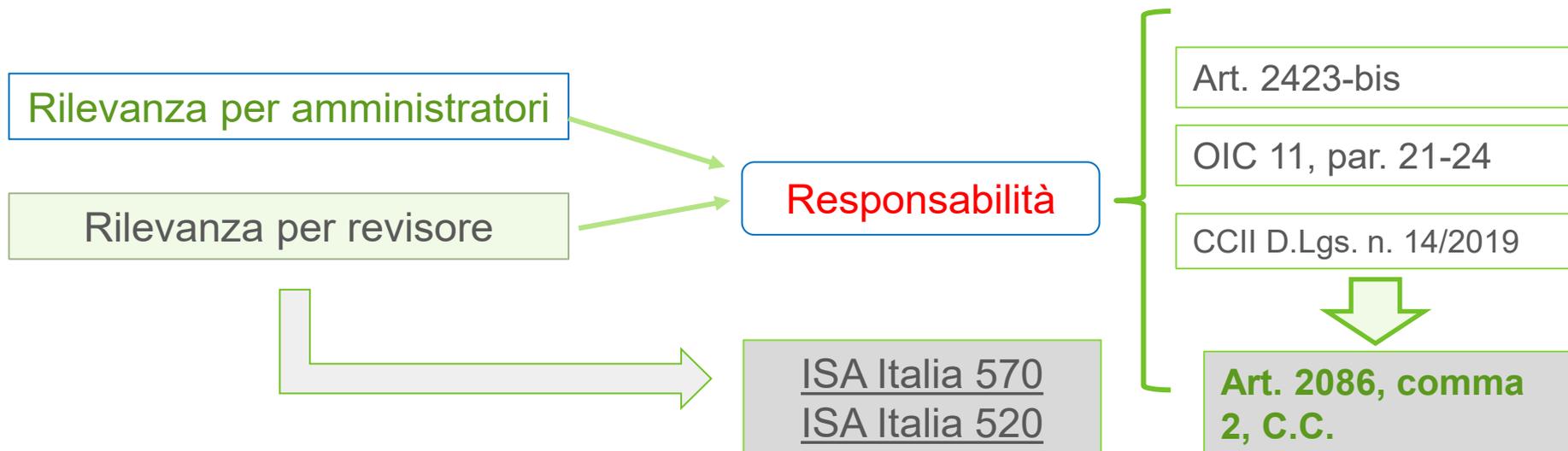
BUDGET



LA REVISIONE LEGALE – La Continuità aziendale - Responsabilità

Importanza del budget di cassa/tesoreria

Nella gestione d'impresa il *budget* di cassa, collocandosi all'interno della più ampia attività di *budgeting* aziendale, mette a disposizione del fruitore una serie di dati che evidenziano, **per un determinato periodo previsionale**, il dettaglio delle entrate e delle uscite di cassa. Il *budget* di cassa prende anche il nome di **budget di tesoreria**. Alcuni autori, però, quando parlano di *budget* di cassa si riferiscono a un documento relativo ad un arco temporale pari ai 12 mesi, lasciando al *budget* di tesoreria l'analisi dell'andamento della liquidità relativa a periodi inferiori all'anno come il trimestre, il mese o addirittura la settimana.



LA REVISIONE LEGALE – La Continuità aziendale

RESPONSABILITA' DEL REVISORE

Nella redazione del bilancio, devono essere osservati i seguenti principi:

- 1. La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.*

L'art. 2423-bis del Codice civile indica ai soggetti che redigono il bilancio secondo le norme nazionali di predisporre lo stesso nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Ne consegue:

La Direzione aziendale è responsabile di valutare la capacità prospettica dell'azienda “*di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio*”.

E il revisore e quindi gli organi deputati al controllo dell'impresa?

LA REVISIONE LEGALE – La Continuità aziendale

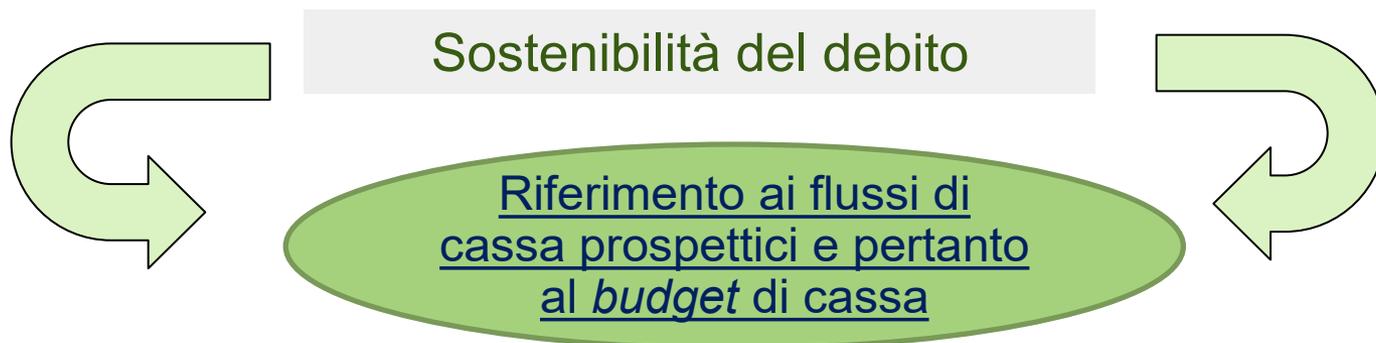
Un richiamo al CCII

Il Codice della Crisi di impresa (D.Lgs. n. 14/2019) esalta la necessità, da parte dell'imprenditore e degli organi sociali, di monitorare la situazione di liquidità, sia consuntiva sia prospettica.

In tal senso, non per altro, all'art. 2 del D.Lgs. n. 14/2019 la crisi è definita come “lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

La dinamica della liquidità aziendale, infatti, rappresenta il principale fattore di rischio di un'impresa potendone determinare il successo o il dissesto.

“Revenue is vanity, margin is sanity, cash is reality”.



LA REVISIONE LEGALE – La Continuità aziendale

La responsabilità degli organo societari e del revisore

Il comma 1 dell'art.14 CCI stabilisce che: *"Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestione, nonché di segnalare immediatamente allo stesso organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi della crisi".*

Art. 2086, comma 2, C.C.



L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Art. 2476 c.c.

Responsabilità degli amministratori e controllo dei soci

LA REVISIONE LEGALE – La Continuità aziendale

Ruolo del revisore (anche nelle PMI)

Indicatori
di situazioni
di (potenziale)
difficoltà

Valori economico - finanziari negativi	Perdite operative correnti
	Perdita dell'esercizio corrente e perdite cumulate
	Patrimonio netto negativo
	Capitale circolante negativo
	Flusso di cassa negativo
	Reddito delle attività operative negativo
Rettifica della gestione dei finanziamenti	Incapacità di far fronte al pagamento degli oneri finanziari
	Problemi nel rimborso dei finanziamenti
	Dividendi arretrati
	Ristrutturazione del debito
	Negoziazione di credito commerciale da parte dei fornitori
	Mancanza di fonte aggiuntive di finanziamento
Difficoltà operative	Interruzioni delle attività lavorative
	Impegni a lungo termine non economicamente convenienti
	Dipendenza dal successo di un progetto particolare
	Procedimenti legali in corso
	Perdita di un importante cliente o fornitore
	Perdita di un <i>franchising</i> , licenza o brevetto di rilievo

LA REVISIONE LEGALE – La Continuità aziendale

CHECK LIST SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Descrizione		Sì	NO	N/A	Wp	Note
1.	Indicatori finanziari La società risulta essere in una situazione di deficit patrimoniale o di capitale netto negativo?					
2.	Esiste un ricorso a prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine? Esistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso?					
3.	Ci sono indici economico-finanziari negativi o in costante peggioramento?					
4.	Altri indicatori <ul style="list-style-type: none">• consistenti perdite di esercizio;• mancanza, difficoltà o discontinuità nella distribuzione di dividendi;• impossibilità di saldare i debiti e di incassare i crediti a scadenza;• difficoltà a rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;• cambiamento di atteggiamento dei fornitori per concessioni di credito e pagamento alla consegna;• incapacità di ottenere finanziamenti necessari per lo sviluppo dei nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.					

LA REVISIONE LEGALE – La Continuità aziendale

CHECK LIST SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

	Descrizione	Sì	No	N/A	Wp	Note
5	<p>Indicatori gestionali</p> <ul style="list-style-type: none">• dimissioni dei consiglieri;• perdita di personale a livello dirigenziale senza che sia sostituito;• perdita di mercati fondamentali, di <i>franchising</i>, di concessioni o di fornitori importanti;• difficoltà nell'organico del personale e/o scarsità di rifornimenti fondamentali.					
6	<p>Altri indicatori</p> <ul style="list-style-type: none">• capitale ridotto al di sotto dei minimi legali;• termine della durata statutaria senza previsioni di prolungamento;• contenziosi fiscali e legali che, in caso di sconfitta, potrebbero portare a condanne che l'impresa non sarebbe in grado di sopportare;• modifiche legislative e/o regolamentari sfavorevoli all'impresa;• sopravvenuta mancanza dei requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività sociale prevalente.					

LA REVISIONE LEGALE – La Continuità aziendale

Strumenti del revisore per la verifica della continuità aziendale

→ **ISA Italia 570**

- Verifica indicatori: finanziari; gestionali; altri indicatori

→ **Piani della direzione**

- Budget economico e rappresentazione dei flussi di cassa prospettici: entrambi da analizzare ad opera del revisore

→ **Indicatori di crisi**

- Da verificare con prevalenza nell'ambito delle verifiche periodiche: analisi situazioni debiti come previste da CCII

→ **Colloqui con la direzione e responsabili di Governance**

- Sia che il revisore ravvisi situazioni di crisi che di pre-crisi sia in ambiti di ordinario funzionamento secondo periodicità ritenute opportune.



DATEV

KOINOS

PROGRAMMA
02/07/2025

– **APPROCCIO PRATICO. ESEMPIO**



DATEV

KOINOS

GRAZIE